ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può c. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon. si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemp. cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono man.

C.to C.te con la Posta.

[PI]CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 101

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — 23 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891. — Nuova Serie - N. 1393

Provvedimenti del Consiglio dei ministri

Riduzione della tassa sul vino - Libertà d'esportazione per lo zucchero
Temperamenti fiscali per i comuni - La relazione sui pieni poteri

ROMA, 22

Stamane alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto. In conseguenza della nomina a Governatore della Cirenaica del gen. Mombelli, il Consiglio, su proposta del ministro della Guerra, gen. Di Giorgio, delibera di sottoporre alla sanzione reale le seguenti nomine negli alti gradi militari: Nomina del generale di divisione Barco Lorenzo, attualmente a disposizione per le truppe alpine, a comandante della divisione militare territoriale di Roma; trasferimento del gen. Angelo Modena dal comando della divisione militare territoriale di Trento, alla carica di generale a disposizione per le truppe alpine; nomina del generale Giovagnoli Alessandro, promosso al grado superiore, a comandante della divisione militare territoriale di Trento.

Tassa sul vino ed esportazione dello zucchero

Il Consiglio, su proposta del ministro delle Finanze, ha approvato un altro importante provvedimento a favore dell'industria vinicola, e cioè la riduzione della tassa sul vino da lire 20 a lire 15 per ettolitro, con decorrenza dal primo luglio 1924. Questo provvedimento importa allo Stato una minore entrata di oltre 100 milioni di lire. Tale imposta fu inizialmente applicata nel 1919 in ragione di lire 12 per ettolitro; per il 1921 venne elevata a lire 30 e poscia ridotta a lire 20.

Su proposta del ministro dell'Economia nazionale è approvato un altro importante provvedimento a favore dell'agricoltura, e cioè l'esenzione da dazio di entrata di alcune macchine agrarie, come le falciatrici, mietitrici, gli spandifieno, i rastrelli, i trinciaforaggi ecc. Questo provvedimento che importa anch'esso una minore entrata all'erario, mentre arreca un sollievo notevole alle condizioni della produzione agricola, non danneggia l'industria nazionale.

In considerazione dell'abbondante produzione di zucchero ottenuta nella campagna saccarifera 1923-24, la quale, assicurato largamente l'approvvigionamento interno, consente l'esportazione della eccedenza rispetto al consumo, il Consiglio, su proposta del Ministero dell'Economia nazionale, è venuto nella determinazione di accordare la libera esportazione dello zucchero, limitatamente al contingente di 100.000 quintali. La spedizione all'estero fino a raggiungere il detto limite di quantità sarà direttamente autorizzata dalle dogane, esclusa però in modo assoluto ogni prenotazione per ottenere in seguito la concessione dell'esportazione. Nello stesso tempo il Governo ha considerato in base alle notizie ed informazioni date dal ministro dell'Economia nazionale la situazione che si va delineando nei riguardi del mercato e della produzione dello zucchero per la futura campagna, e che si presenta tale da potere ampiamente confidare in una quantità di prodotto ancor più abbondante rispetto alle esigenze dell'approvvigionamento interno. Ha pertanto deliberato che col primo agosto p. v. si torni al regime normale di piena libertà di esportazione dello zucchero.

Per le finanze comunali

La riforma tributaria decretata, che deve avere come norma di carattere generale il suo pieno svolgimento col 1.o gennaio 1925, consiglia qualche temperamento rispetto a quei comuni i quali, per trovarsi in condizioni particolari di bilancio, possono di un tal temperamento giovarsi, per essere posti in condizione di meglio assicurare la saldatura del passaggio, in ciò che concerne i due seguenti punti della riforma: a) passaggio dalla tassa di famiglia e sul valore locativo all'alternativa dell'addizionale 20% sulla complementare di Stato o dalla istituzione dell'imposta sul reddito consumato; b) passaggio dalla tassa di esercizio e rivendita e dell'addizionale sulla ricchezza mobile alla imposta comunale sulle industrie, integrata dalla tassa di patente.

Un provvedimento oggi approvato su proposta del ministro delle Finanze a ciò provvede. Si consente che i comuni i quali intendano istituire l'imposta sul reddito consumato possano, perchè abbiano migliore agio a ben regolare l'assetto del nuovo tributo, riscuotere per il 1925 la tassa di famiglia o quella sul valore locativo; ma poichè funzionerà nello stesso anno l'imposta complementare di Stato, si dispone che la tassa di famiglia e quella sul valore locativo funzionino con un temperamento, quello cioè della loro riduzione, per ogni contribuente, ai tre quarti della somma dovuta allo stesso titolo per il 1925. Ciò vuol dire che per il 1925 i contribuenti di comuni i quali per speciali condizioni di bilancio ne sieno autorizzati, pagheranno il tre quarti di quanto oggi debbono in conto imposta di famiglia o sul valore locativo e non pagheranno l'imposta sul reddito consumato.

Nel decreto è contenuta (in accoglimento alla seconda richiesta avanzata dai comuni) una norma, la quale è diretta anzitutto a consentire in via più generale la facoltà di applicare per il 1925 la tassa di esercizio e rivendita quale attualmente funziona, e nel luogo della nuova imposta sulle industrie e le professioni integrata dalla tassa di famiglia, ferma sempre l'abolizione dell'addizionale alla ricchezza mobile e limitata, la predetta facoltà di scelta al solo anno 1925.

Integra la enunciata disposizione di carattere generale, un'altra di indole eccezionale, circoscritta sempre al solo anno 1925, per effetto della quale il ministro delle Finanze può consentire sopra giustificata domanda del comune e per constatate esigenze di bilancio, che l'aliquota nell'imposta sulle industrie sia elevata fino al 3% per i redditi commerciali ed industriali. In correlazione, può consentirsi un proporzionale aumento nella tariffa della tassa di patente, destinata, per quanto si è detto, a gravare sui redditi inferiori a lire 2000.

Trattasi, come si vede, di provvedimenti transitori e che saranno di ristretta applicazione, i quali, mercè il loro congegno, possono agevolmente consentire la trasformazione del sistema, senza scosse per la finanza dei comuni e senza aggravio per i contribuenti.

Il Consiglio, su proposta del ministro delle Finanze, ha deliberato importanti provvedimenti a favore delle regioni danneggiate dai terremoti.

L'unificazione legislativa di Fiume

Il Consiglio, su proposta dello stesso ministro delle Finanze ha inoltre approvato 5 schemi di decreti in materia di imposte, per attuare anche in Fiume l'unificazione legislativa già stabilita col decreto di annessione 22 febbraio 1924 n. 211.

I 5 schemi, affatto simili a quelli già emanati per l'estensione delle leggi nazionali di imposta alla Venezia Giulia e Tridentina, riguardano precisamente l'applicazione delle imposte dirette italiane in Fiume dal primo gennaio 1925; l'applicazione con uguale decorrenza di tutta la materia relativa alla finanza locale, l'istituzione del sistema di riscossione esattoriale, l'immediato impianto di un'agenzia delle imposte (Ufficio distrettuale delle imposte) in Fiume, e l'emanazione di alcune norme transitorie per accelerare la procedura di accertamento delle imposte del cessato regime riferentesi al periodo fino al 31 dicembre 1924. Con altro schema di decreto si sono inoltre estese a tutti i territori annessi le norme vigenti nelle altre provincie del Regno per l'impianto e conservazione del catasto urbano. Con altro decreto si provvede all'assetto definitivo delle circoscrizioni delle agenzie delle imposte dirette, modificate col r. decreto 10 settembre 1923, n. 2558, coordinandole con quelle giudiziarie ed amministrative, nelle quali in questi ultimi mesi sono state apportate diverse variazioni.

Su proposta del ministro delle Finanze si approva uno schema di decreto recante norme integrative al r. decreto 30 dicembre 1923, n. 2994, sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei salariati dell'amministrazione dello Stato. Oltre a talune disposizioni di chiarimento, di coordinamento e di estensione alla provincia del Carnaro, esso reca provvidenze a favore degli operai ex combattenti e tende infine ad attenuare la differenza tra il trattamento stabilito per gli operai della Guerra e della Marina licenziati in base al r. decreto 19 aprile 1923, n. 945, in confronto a quello usato agli operai che furono eliminati un anno prima a norme del r. decreto 12 novembre 1921, n. 1603. A tale scopo ai detti operai vengono fatte concessioni intese ad assicurare una pensione ridotta, se essi contino almeno 15 anni di servizio, a valutare per metà con l'osservanza di particolari norme il servizio prestato nella qualità di operai provvisori, straordinari e temporanei, ed a tener conto degli anni di servizio militare obbligatorio, agli effetti della determinazione degli indennizzi di licenziamento.

Con altro provvedimento si danno norme per ottenere la sistemazione degli uffici civili statali in stabili demaniali. Lo scopo cui tende il decreto è che tutti i servizi di Stato siano collocati in stabili di proprietà statale e vi siano sistemati convenientemente e decorosamente, come si addice alla elevata funzione che gli uffici statali stessi sono chiamati a compiere. Lo studio del vasto e complesso problema sarà fatto per ogni singola provincia da comitati provinciali, in cui saranno rappresentati anche i comuni e le provincie, e le decisioni saranno prese per uniformità di indirizzo da un comitato centrale.

Pieni poteri, esercizio provvisorio e D. L.

Il Consiglio approva la relazione che il Governo trasmetterà alle Presidenze dei due rami del Parlamento, per rendere conto dell'uso delle facoltà accordategli con la legge 3 dicembre 1922 per la riforma amministrativa e finanziaria. La relazione si compone di una relazione generale e di quindici allegati. Ogni allegato contiene i documenti relativi a ciascuna amministrazione dello Stato, con una relazione riassuntiva di essi e col testo dei provvedimenti accompagnati da relazioni speciali.

Il Consiglio approva anche di richiedere al Parlamento l'esercizio provvisorio fino a quando non siano approvati per legge i bilanci delle amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1924-25.

Le speciali condizioni in cui si è svolta la vita della Nazione durante e dopo la guerra e le mutate esigenze dei servizi, hanno reso urgente l'emanazione di volta in volta di norme legislative, per le quali occorre provvedere mediante decreti luogotenenziali o reali. Il numero di tali decreti che attendono di essere convertiti in legge, ammontano ad oltre 2200, emanati in un lungo spazio di tempo che risale fino al 1913. La maggior parte di essi risultano poi ispirati dagli eventi, ed altri hanno cessato di aver vigore in tutto o in parte, abrogati o modificati da successive disposizioni. Altri, infine, hanno avuto applicazione, determinandosi situazioni ormai consunte. Il Consiglio dopo ampia discussione, ha ritenuto perciò di proporre al Parlamento la ratifica dei detti decreti con una discussione generale, analoga a quella approvata per iniziativa parlamentare con legge 15 ottobre 1923. Quelli invece tra i decreti-legge che hanno una importanza speciale, come i trattati e le convenzioni internazionali e che hanno richiamato l'attenzione del pubblico in un senso o nell'altro, o che sono suscettibili di modificazioni parziali, saranno nelle prime sedute presentati al Parlamento per la conversione in legge, secondo la procedura normale ed ordinaria.

Il Consiglio poi approva uno schema di decreto con cui è autorizzata la spesa di lire 10 milioni per provvedere ai lavori di riparazione, sgombero e alla concessione di sussidi agli enti pubblici dei comuni della provincia di Salerno danneggiati dall'alluvione del 26 marzo 1924. Indi il Consiglio inizia l'esame dell'ordinamento del nuovo Ministero delle Comunicazioni.

La seduta è sospesa alle 13.15. Il Consiglio tornerà a riunirsi domani, alle 10, per l'esaurimento degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il riordinamento della Milizia

Le linee generali della riforma

ROMA, 22

Negli ambienti fascisti si segue con molto interesse lo studio per la riorganizzazione della Milizia nazionale, nel senso di inserirla sempre più nell'ordinamento dell'esercito e della vita nazionale. I colloqui tra Stato Maggiore dell'Esercito e il comando generale della Milizia continueranno nei prossimi giorni e renderanno possibile la definizione di tutte le questioni poste in discussione.

Sulla portata della riforma, si assicura che sarà affidata alla Milizia completamente ed esclusivamente la funzione della Premilitare. La Milizia verrà quindi ad assorbire le società di Tiro a segno. Non è improbabile che con la riforma della Premilitare si risolva anche il problema della riduzione della ferma. Agli appartenenti alla Milizia o partecipanti alla Premilitare, sarebbe concesso, secondo quanto viene fatto sapere, una riduzione di ferma di alcuni mesi, di cui usufruirebbero non al momento della chiamata, ma per l'anticipato congedamento. A tempo opportuno saranno anche affrontate e risolte le questioni dei graduati della Milizia, nel senso di fornire all'Esercito nei primi mesi di istruzione militare i caporali e sottufficiali, traendoli da coloro che avendo partecipato alla Premilitare, hanno una preparazione più delle altre reclute. Per il conferimento di questo grado, potrebbero essere tenuti in qualche modo presenti i gradi rivestiti nella Milizia. A questa sarebbe anche affidata la Postmilitare, nella quale potrebbero avvicendarsi le classi non più soggette agli obblighi di leva.

Alla Milizia sarebbe affidata particolarmente la funzione dell'ordine pubblico, nel senso di dare ad essa l'incarico di sorvegliare le carceri, gli stabilimenti statali ecc. Colla riforma delle funzioni della Milizia sarà quasi certamente provveduto ad un più razionale ordinamento delle legioni. Sembra che sarà deciso che ogni provincia diventi sede di una legione e che in ogni centro vi sia destinata una coorte o una centuria che provvedute di necessari mezzi, potranno assolvere ai compiti ad esse affidati.

La ripresa parlamentare

I propositi del nuovo Presidente della Camera

ROMA, 22

Il Presidente del Consiglio ha conferito nel pomeriggio di oggi a palazzo Chigi con l'on. Alfredo Rocco, designato dal Governo come Presidente della Camera, in merito ai lavori dell'assemblea. Stamane, sempre sullo stesso argomento, l'on. Rocco ha conferito con l'on. Tovini, uno dei vicepresidenti della passata legislatura che, come è noto, presiederà la seduta di martedì. Il colloquio tra l'on. Mussolini e l'on. Rocco è durato più di una ventina di minuti.

All'uscita da palazzo Chigi, l'on. Rocco avvicinato dai giornalisti si è intrattenuto a parlare con essi delle funzioni del Presidente della Camera, secondo la concezione fascista. «Il Presidente della Camera — egli ha detto — deve soprattutto prevenire qualsiasi incidente. Non è lecito a lui, come è successo talvolta in passato, lasciar passare sotto silenzio parole gravi all'indirizzo del Governo, e magari accuse che esautorano addirittura il Gabinetto. Un Governo degno di questo nome deve essere soprattutto rispettato e temuto, e non può e non deve lasciarsi comunque offendere».

— E come crede che funzionerà la nuova Camera? — E' stato chiesto all'onor. Rocco.

— Con i criteri che intende adottare l'on. Mussolini, funzionerà bene senza dubbio. Esso non sarà più una palestra per le esercitazioni demagogiche e di vuote logomachie, ma dovrà diventare una cosa seria.

— A proposito di logomachie, quando sarà inaugurata la tribuna degli oratori?

— Ecco un'innovazione che sarà accolta con un respiro di sollievo e agevolerà di molto il compito del nuovo Presidente della Camera. La tribuna degli oratori getterà molta acqua sugli ardori dei vuoti parolai, che prima di salire sul pulpito dovranno pesare molto le parole e se stessi.

La designazione dell'on. Rocco alla Presidenza della Camera, è stata bene accolta dalla maggioranza parlamentare. E' evidente — si osserva — che il Presidente doveva essere un fascista; ora tra i deputati fascisti l'on. Rocco è incontestabilmente uno dei più stimati per dottrina, esperienza politica ed equilibrio. Durante la sua breve permanenza a Montecitorio, ha dimostrato, insieme col saldo attaccamento ai suoi principi, un senso di equanimità e di misura. L'on. Rocco è nato a Napoli nel 1875. Professore di Università a soli 24 anni, conta 24 anni di insegnamento e 18 di ordinariato. Insegnò diritto commerciale a Urbino e a Macerata; procedura civile a Parma e a Palermo; di nuovo diritto commerciale a Padova, dove si trova dal 1910. E' per consenso universale uno dei maestri più insigni di diritto commerciale. E' autore di molte pregiate pubblicazioni giuridiche. Nella politica entrò più tardi, facendosi però notare subito per acutezza di ingegno e vastità di dottrina. Collaboratore di quotidiani e di riviste, direttore dell'*Idea Nazionale*, diede notevole contributo alle dottrine del partito nazionalista.

La collaborazione di classe secondo Mussolini

Un discorso del Presidente al Congresso delle Corporazioni fasciste

ROMA, 22

Stamane a palazzo Marignoli, nella sede dell'Associazione commerciale-industriale-agricola romana, ha iniziato i suoi lavori il congresso nazionale delle Corporazioni nazionali fasciste. Erano presenti numerosissimi segretari delle corporazioni, segretari nazionali e segretari federali. Ha preso per primo la parola l'on. Edmondo Rossoni, che ha proposto l'inizio immediato dei lavori. Si è proceduto quindi alla nomina dell'ufficio di presidenza e di segreteria, che è risultato così composto: Razza di Milano, Pirera di Roma, Bifani di Napoli, segretari Lusignoli e Pessoli.

L'avv. Pirera, assunta la presidenza, ha rivolto brevi parole di saluto ai convenuti e ha dato la parola all'on. Rossoni che ha svolto la relazione morale e finanziaria della segreteria generale. L'oratore, dopo aver ricordato il Consiglio nazionale dell'anno scorso e le sue deliberazioni, ha esposto lo sviluppo del sindacalismo fascista ed ha affermato che ormai è nella coscenza di tutti gli italiani che il fascismo è indispensabile all'Italia; è nella coscienza di tutti i fascisti che le corporazioni sono indispensabili al fascismo. L'idea nazionale è ormai acquisita al lavoro ed il lavoro si è riconciliato con la Patria. Bisogna ora riconciliare con la Patria il capitale. Ha quindi esaminato la possibilità e le condizioni della collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, necessaria alla produzione e intesa come disciplina nella lotta di classe; il contributo dei sindacati fascisti nella lotta elettorale, la costituzione e lo sviluppo delle varie corporazioni ed, infine, l'attività della organizzazione sindacale fascista riguardo i nostri emigrati.

La relazione dell'on. Rossoni, che è stata frequentemente interrotta da applausi, ha avuto infine una calorosa prolungata ovazione ed è stata approvata per acclamazione. La seduta è stata quindi rinviata alle 15.

Parla Mussolini

Alla seduta pomeridiana è intervenuto l'on. Mussolini, accolto al suo apparire da una grande ovazione. Egli ha quindi pronunciato il seguente discorso:

«Signori! Il gesto che io compio venendo oggi fra voi, è prima di tutto un gesto di simpatia: ho voluto dimostrare con la mia presenza che le sorti del sindacalismo fascista mi stanno sommamente a cuore. In secondo luogo ho voluto con la mia presenza sottolineare — se mi è concesso affermarlo — l'importanza politica di questa vostra imponente assemblea. Il fascismo ha già superata tutta quella che si potrebbe chiamare la fase presindacalista. Quando si discuteva se esso dovesse o no fare del sindacalismo, come sempre il fatto è venuto prima della dottrina, e noi non avevamo ancora esattamente formulate le idee, che già il fenomeno sindacalista era sulle nostre braccia. Naturalmente gli avversari sono sempre pronti a provare che il nostro sindacalismo non è perfetto. Ebbene, si può rispondere a questi signori ipercritici che nemmeno il loro è perfetto. Che quando si pensi che le scuole socialistiche fanno del sindacalismo da 50 anni, e noi ne facciamo da 5 mesi, voi comprenderete subito che essi devono aspettare a giudicarci da un altro abbastanza lungo periodo di esperienza acquisita.

La situazione del nostro sindacalismo è soddisfacente nelle campagne. Qui i patti di lavoro stipulati dai nostri amici — e fra essi ve ne sono di veramente valorosi, specialmente nella valle padana — sono buoni. Non solo non hanno peggiorato le condizioni delle masse agricole, ma in certi casi le hanno notevolmente migliorate. Non altrettanto soddisfacente è forse a mio avviso la situazione di quello che si potrebbe chiamare la popolazione operaia urbana. Questo è un punto delicato, sul quale richiamo la vostra attenzione. Per fare la collaborazione di classe bisogna essere in due; bisogna che essa sia fatta con spirito di assoluta lealtà e da una parte e dall'altra. Perchè altrimenti può accadere che sotto la specie nazionale si compia opera antinazionale.

Le condizioni degli operai industriali

Sono stato io ad insistere presso Rossoni, che è l'anima del vostro movimento ad insistere presso di lui, sulla necessità che non si peggiorino le condizioni della massa operaia industriale non solo, ma che là dove le condizioni dell'industria lo consentano esse siano migliorate (*Applausi*). Non si può dare ancora un giudizio assoluto sulla ripresa industriale italiana; ci sono industrie che non hanno ancora superato il punto massimo della crisi, ma ve ne sono altre che questo punto hanno già superato. Ci sono delle industrie che realizzano già degli utili abbastanza notevoli. E perchè? Perchè la massa lavora di più. Secondo le confessioni dei grandi capitani di industria oggi si è già ritornati alla quantità di lavoro dell'anteguerra, non solo, ma si è quasi ovunque ritornati alla stessa qualità di prima. E' certo che i datori di lavoro utilizzano lo stato di pace sociale instaurato dal Governo fascista. Affermo con piena cognizione di causa e con coscienza tranquilla, che gran parte delle industrie italiane, **non solo non sono forzate a peggiorare le sorti di coloro che contribuiscono all'elevazione delle industrie, ma sono in condizioni di migliorarle. Solo così la collaborazione di classe diventa una cosa seria.**

Vedo nel vostro ordine del giorno problemi che non possono esser affrontati senza una discussione piuttosto meticolosa. Ma se mi è concesso di esprimere il mio parere, opino che sia opportuna la istituzione del gran palazzo delle corporazioni in Roma; ritengo sia necessaria anche la fondazione del quotidiano che rechi giornalmente la documentazione dell'attività corporativa del sindacalismo fascista. Si tratta poi, o signori, di ristabilire gli equilibri. In fondo la politica non consiste che in turbamenti ed in ristabilimenti successivi di equilibrii. Ciò sta facendo il Governo.

A destra o a sinistra?

«Che cosa ha fatto il Governo in questi ultimi tempi? Ha alleggerito la pressione fiscale; i ferrovieri hanno avuto una riduzione della ricchezza mobile; oggi abbiamo diminuita la tassa sul vino e concessa la franchigia doganale a certe macchine agricole; successivamente, man mano che la finanza dello Stato diventerà forte e resistente ad ogni eventualità, ci sarà qualche altro meditato e razionale alleggerimento del peso fiscale, che permetterà alle popolazioni che hanno accettato con alto spirito di civismo la nostra disciplina, di concedersi più vasto respiro.

Accanto a questa opera bisogna che il sindacalismo fascista faccia il resto: cioè, agisca per migliorare le condizioni della classe lavoratrice, perchè allora si stabilizzerà a mio avviso un ambiente di tranquillità sociale utilissimo ai fini della prosperità dei singoli e della Nazione. Che cosa è questo? E' andare a destra od a sinistra? Questa terminologia è semplicemente idiota. Lo era prima della guerra, lo è di più adesso. Vediamo infatti che c'è della gente di sinistra che fa una politica di destra e viceversa. In ogni modo il fatto di andare a destra o sinistra non significa nulla: l'essenziale è che il sindacalismo fascista sia un elemento di miglioramento materiale e di elevazione morale della classe laboriosa italiana. (*Applausi*). Questo è il compito che dovete assolvere.

Ci sono progetti che possono richiedere utilmente la vostra meditazione. Noi abbiamo già abbozzato un progetto di legge per rendere obbligatori i contratti di lavoro. Vedo qui un ordine del giorno Ciardi, che approvo, dove si parla di una magistratura del lavoro. Certamente si possono creare istituzioni che attuino sul terreno giuridico il concetto della collaborazione di classe. In fondo, quello che ci divide da tutte le tre scuole è questo: che per i socialisti di tutte le gradazioni la lotta di classe è la regola, mentre per noi è l'eccezione. La collaborazione di classe per loro è l'eccezione, e per noi è la regola. Io non mi sgomento affatto quando leggo che un sindacato fascista ha fatto uno sciopero, ed è ridicolo affermare che un episodio sia bastante a giudicare un metodo. Può darsi fra l'altro che questo sindacato malgrado tutta la sua buona volontà fascista, si sia trovato di fronte ad un datore di lavoro così arretrato, da fare esaurire la pazienza collaborazionista del fascismo.

Un monito ai datori di lavoro

Io penso che il nostro sindacalismo ha un grande avvenire. Intanto voglio darvi una attestazione, ed è questa: come Capo del Governo ho avuto molte noie e molte amarezze dal partito. Ma è fatale che i figli rendano spesso grama la vita ai genitori. Mentre invece il sindacalismo fascista, che pure inquadra vaste masse e che soprattutto agisce sopra un terreno delicato e difficile come quello economico, me ne ha dato infinitamente meno di quello del partito. Ho piena fiducia nel movimento corporativo fascista. Già ho constatato con soddisfazione che alcuni elementi che hanno propagato fra noi le prime enunciazioni dottrinali del sindacalismo vengono ora al nostro sindacalismo fascista. Ciò è bene. Però occorre attirare a noi le intelligenze. Può darsi che anche in questo organismo appena creato vi siano delle imperfezioni o delle deficienze, ma ciò è inevitabile in ogni movimento umano ed in ogni collettività.

Dalla vostra assemblea deve partire questo richiamo onesto e solenne: che la collaborazione di classe deve essere praticata in due, che i datori di lavoro non devono approfittare dello stato attuale, instaurato dal fascismo, che ha dato un senso di disciplina alla Nazione, per soddisfare ai loro egoismi; che essi devono considerare gli operai come elementi essenziali della produzione, che devono fare il loro interesse in quanto coincide con quelli della Nazione e non invece vi contrasti. Solo in questo modo si potrà avere una massa realmente disciplinata, laboriosa, fiera di contribuire alle fortune della Patria.

Signori! Io non so se il mio discorso improvvisato in un rapido intervallo delle mie fatiche, abbia esattamente riassunto quello che potrebbe essere lo stato d'animo medio del sindacalismo fascista. Ad ogni modo, mi sembra importante che nella mia qualità di Capo del Governo, di fronte a voi io ripeta quello che si intende per collaborazione di classe in senso nazionale fascista. Credo che i datori di lavoro intelligenti se ne renderanno conto. E', infatti, dall'unione armoniosa e sistematica di tutte le forze della produzione, che le condizioni materiali di vita di tutte le classi troveranno giovamento, mentre la Patria, assicurato su ferree basi un regime di cosciente disciplina sociale e nazionale, potrà attingere alle sue maggiori fortune».

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato salutato alla fine con grandi acclamazioni.

La crisi politico-finanziaria in Francia

Herriot e la collaborazione dei socialisti

PARIGI, 22

La posizione dei capi delle sinistre di fronte a Poincaré e Millerand sembra rimanere immutabile anche dopo la conferenza di ieri. In quella riunione non è stato fatto nulla per impegnare l'avvenire. Herriot e Painlevé si sono limitati a rendere pubblica l'assicurazione che essi hanno dato, che l'equilibrio del bilancio sarà mantenuto. Ma s'intende bene che essi si sono riservati tutta la loro libertà d'azione per quanto concerne i mezzi con cui contano di assicurare questo equilibrio.

La tensione fra i vincitori e Millerand

La stampa di sinistra commentando la conferenza all'Eliseo, dice chiaramente che Herriot e Painlevé hanno accettato l'invito del Presidente del Consiglio, ma che non avrebbero accettato quello del Presidente della Repubblica: hanno aderito alla domanda di un colloquio con Poincaré al Quai d'Orsay, ma hanno declinato silenziosamente l'offerta di incontrare Millerand. Per questi giornali la crisi ministeriale non è aperta nè ufficialmente nè ufficiosamente, dicendo che Herriot e Painlevé non sono caduti nell'imboscata e non hanno permesso che fosse pronunciata una sola parola circa il Governo futuro, lasciando intatto e intero il diritto dei partiti di pronunciarsi liberamente.

La non convocazione del «leader» socialista Leone Blum viene spiegata con la volontà di Millerand e di Poincaré di dissociare il cartello delle sinistre o di rigettare il partito socialista al di fuori della maggioranza repubblicana. Si apprende anche che il comunicato ufficiale della riunione non era quello che avevano preparato Poincaré e François Marshal, i quali avrebbero desiderato che nel documento vi fosse l'assicurazione che i rappresentanti del vecchio e del nuovo Governo si fossero trovati in pieno accordo sulla politica finanziaria da praticare.

E' ciò che Herriot e Painlevé hanno rifiutato di sottoscrivere. Essi hanno considerato che era al di fuori delle loro forze e dei loro diritti di dare un'adesione senza riserve alla politica finanziaria di queste ultime settimane.

Negli ambienti radico-socialisti si afferma oggi che Herriot è deciso a formare il Gabinetto con o senza la collaborazione dei socialisti, e colla riserva che costoro si impegneranno formalmente a sostenere il suo Governo e a condurre a termine il programma preventivamente stabilito. Se i socialisti accettano di entrare nel Governo, egli farà loro un largo posto; se non accettano farà un Gabinetto radico-socialista.

Herriot contro i disfattisti del franco

La polemica sul franco ha assunto vaste proporzioni. I giornali di sinistra denunciano le manovre degli sconfitti per far salire le divise estere e attaccano particolarmente il *Temps* per un articolo in cui era prospettata come inevitabile una grave crisi finanziaria. Herriot stesso è sceso in campo contro i disfattisti del franco, scegliendo come principale bersaglio il *Temps*. L'articolo del leader radico-socialista è contenuto nell'*Information*, di cui egli è collaboratore ordinario.

Herriot dice di parlare come cittadino e come capo di partito ed afferma: «Sì, noi abbiamo lottato contro una maggioranza che sembrava condurre la Nazione alla rivolta e all'anarchia. Sì, noi saremo fedeli al mandato che riceviamo dalla maggioranza del popolo. Noi non ci curiamo che del Paese. Io riderei dunque volontieri — egli continua — se l'interesse pubblico non fosse in causa. Una delle mie parenti mi scrive che dopo la mia rielezione non può più guardare la carta dell'Alsazia senza piangere. Io direi volentieri come Giovanni Huss sul rogo: «sancta simplicitas». Ma come la brava gente non cederebbe al timore, quando si presentano loro dei pericoli come quello che prospetta il *Temps* nel suo numero del 20 maggio. Nel suo odio contro il nostro partito, egli ci accusa di voler rovinare la ricchezza francese, le esportazioni e tutta l'industria. Io leggo queste sciocchezze nel momento in cui chiudo il mio conto di amministrazione a Lione per l'anno scorso con una eccedenza di 10 milioni in un bilancio di 90 milioni. I radicali hanno fatto del credito della città di Lione il primo credito della Francia. Prima di attaccarci, ci si informi».

Avendo scritto il *Temps* l'altro giorno che con l'avvento delle sinistre la Francia poteva ormai dire addio alle economie, dati i miliardi che sarebbero stati spesi nei monopoli nuovi e vecchi, Herriot risponde oggi nel suo articolo, che l'applicazione del monopolio delle assicurazioni sociali, rappresenta nel primo anno soltanto una spesa di 21 milioni. Il futuro capo di Governo continua: «Si aggiunge, ed è più grave: una crisi finanziaria senza precedenti è da prospettarsi fino da oggi. Che sarà domani del credito della Francia? Dove sarà il nostro franco? Diffondendo all'estero simili propositi, l'autore di questo articolo lavora contro la sua patria. Noi lo rendiamo responsabile per una parte delle difficoltà che consistono soprattutto nel fatto che i possessori di sterline e di dollari esitano nel venderli. Ecco dove può condurre l'odio politico! Perisca la moneta nazionale, piuttosto che lo spirito di reazione.»

Una replica del "Temps„

La risposta del *Temps* all'attacco di Herriot è un lungo articolo dal titolo «Le nostre finanze» in cui domina questo concetto: le sinistre, arrivando al potere, non hanno bisogno di stabilire l'equilibrio del bilancio, perchè l'equilibrio esiste. La situazione del bilancio, come la eredita la nuova Camera, è delle più nette. Il vecchio giornale moderato scrive:

«Se nondimeno la nuova Camera, cedendo alle pressioni di tale o di tal altro sindacato inclinasse ad accrescere le pensioni, ad aumentare gli stipendi col pretesto che le ricchezze «acquisite» potranno fare le spese di queste larghezze, che cosa resterebbe ben presto dell'equilibrio del bilancio? A quali avventure il valore del franco sarebbe condotto? Per aver denunciato questi pericoli e avvertito prima che fosse troppo tardi la loro gravità, il *Temps* è attaccato e non dai primi venuti.

Stamane Herriot non esita a considerarci tra i disfattisti del franco, dimostrando specialmente quali battaglie noi abbiamo sostenuto contro i suoi nuovi alleati per le garanzie dei biglietti di banca e per la moneta sana. Herriot rievoca, per tranquillizzare l'opinione pubblica la sua gestione amministrativa e finanziaria della città di Lione. Gli interessi delo Stato e quelli della nazione sono diversamente complessi. Una cosa ci basterà per dare un'idea della concezione particolare di Herriot a questo riguardo. Il giornale afferma a questo punto che il progetto di legge sulle assicurazioni, non 21 milioni, come dice Herriot costerà allo Stato, ma parecchi miliardi. «Non si riesce a mascherare questo aggravio — conclude il *Temps* — che evitando di scriverlo nel bilancio».

Non è nostra colpa — interviene un'altra voce di opposizione nel *Journal des Debats* — se il cartello delle sinistre non ha la reputazione di essere molto attaccato ad una amministrazione economica e sana, e se i ricordi del passato pesano su di lui.

L'attività della diplomazia italiana

nei giudizi britannici

LONDRA, 22

La nuova politica dell'Italia, che comincia a dar frutti concreti, viene presa in esame dalla stampa e dai circoli politici inglesi. Nelle attuali battute d'aspetto diplomatico, si può dire che l'attenzione generale sia diretta a comprendere e a prevedere la parte che l'Italia può avere nel futuro riassettamento dellEuropa. Nel complesso, l'opinione pubblica britannica mantiene un atteggiamento favorevole e sereno non gravato da preoccupazioni e curiosità. La fase nuova iniziatasi con l'accordo italo-belga di Milano non viene considerata naturalmente come tale, ma non viene nemmeno diminuita di importanza. Diremo che essa è accolta con riserbo. Il rapporto già pervenuto a Macdonald sui risultati del convegno è stato personalmente studiato dal Primo ministro. Al «Foreign Office» si dice che il Governo è riconoscente per l'opera di chiarificazione compiuta dall'on. Mussolini.

Quanto al progettato incontro tra il Primo ministro inglese e il Capo del Governo italiano, non si può ancora accertare quale sia la precisa intenzione di Macdonald. Certo questo incontro è ritenuto opportuno e desiderabile, ma per ragioni complesse ogni manifestazione del pensiero governativo a questo riguardo è rinviata a dopo la visita a Londra dei Sovrani d'Italia e a dopo la nomina del nuovo Governo francese.

Interessamento notevole suscita la serie di accordi che l'Italia sta stipulando col mondo slavo, dove le viene aperto un vasto campo di influenze commerciali e politiche. Si può affermare che il rinnovato interessamento col quale l'Inghilterra giudica la partecipazione attiva dell'Italia alla questione delle riparazioni, è determinato anche in parte per interdipendenza di fenomeni politici dalla particolare posizione assunta dall'Italia verso la Czeco Slovacchia dopo l'ultimo accordo Benes-Mussolini e verso la Jugoslavia dopo la definizione del trattato, la pubblicazione del quale è attesa con impazienza dai più influenti circoli radico liberali e socialisti britannici.

Nel pensiero inglese la nuova situazione determinatasi nei rapporti italiani verso la Piccola Intesa è ben veduta dal punto di vista commerciale. Più si cerca di normalizzare il funzionamento dei traffici attraverso quelle frontiere che già costituirono delle barriere di impedimento, e meglio sarà nell'interesse economico europeo e quindi dell'Inghilterra, nazione per eccellenza mercantile. Ma quando nuovi patti vengono messi in raffronto col trattato franco-czeco-slovacco e con i tentativi di alleanza franco-romena, cominciano ad affacciarsi allora dubbi inglesi che la Piccola Intesa non sia immune da preoccupazioni militari nella sua politica apparente di estensione delle alleanze commerciali esteriori.

Questi dubbi vengono avanzati oggi dal *Manchester Guardian* liberale, come erano diffusi dal *Times* conservatore e come furono sempre mantenuti pregiudizialmente dal pensiero politico labourista; perciò tutte e tre le correnti d'opinione indipendentemente si trovano a contatto sullo stesso terreno, quando consigliano alla Piccola Intesa la conclusione di alleanze aperte, debitamente registrate presso la Lega delle Nazioni.

Ratifica dell'accordo commerciale

italo-francese

ROMA, 22

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Stasera a palazzo Chigi S. E. Mussolini e S. E. Barrère hanno proceduto allo scambio delle ratifiche dell'accordo commerciale fra l'Italia e la Francia firmato il 13 novembre 1922 e messo subito in vigore. Assistevano il sen. Contarini, segretario generale al Ministero degli Esteri, il marchese Paolucci de Calboli-Barone, capo di gabinetto del Presidente del Consiglio, ed il comm. Sandicchi, capo dell'ufficio trattati.

Il detto accordo commerciale è stato il primo concluso sulla base della nuova tariffa doganale italiana. Ma esso è il primo non soltanto in ordine cronologico, ma altresì in ordine di importanza, avendo sistemato su nuove basi i traffici con la Francia, la quale sia per la vicinanza, sia per l'intensità degli scambi costituisce il principale nostro mercato. In vigore da circa un anno e mezzo, l'esperienza fatta permette ormai di constatare che esso è riuscito vantaggioso; le nostre importazioni in Francia sono infatti notevolmente aumentate, non meno che le importazioni francesi in Italia. Come è noto, questo accordo commerciale è stato successivamente completato dall'accordo serico, di cui è imminente l'entrata in vigore.

Dono d'un inventore alla R. Aereonautica

Un apparecchio per misurare la benzina nei serbatoi

ROMA, 22

L'ufficio stampa del R. Commissariato per l'Aereonautica comunica: «Un ingegnoso apparecchio è stato ideato e costruito dal sig. Enrico Ascarelli. Questo apparecchio, che serve a misurare il livello della benzina nei serbatoi delle aeromobili e delle automobili, è di una grande praticità e importanza. Il sig. Ascarelli è stato in questi giorni ricevuto dall'on. Finzi, vicecommissario per l'Aereonautica, al quale ha presentato il suo apparecchio, illustrandone il funzionamento e la grande utilità. Esso può dar modo al conducente l'aereonave o l'automobile di controllare la quantità di benzina esistente nei serbatoi, senza muoversi dal posto di guida. Il sig. Ascarelli, con senso di italianità e di patriottismo, ha voluto far dono di questo suo apparecchio alla R. Aereonautica, perchè ne esperimenti la praticità e l'utilità».

Solenne commemorazione della Duse a Vienna

VIENNA, 22

Promossa da un comitato austriaco, ha avuto luogo a Vienna la commemorazione di Eleonora Duse. Vi sono intervenute le principali autorità austriache, le autorità italiane e varie migliaia di persone, fra cui numerosissimi italiani. Lo scrittore Specht ha pronunciato un discorso commemorativo, quindi è stata eseguita la messa di requiem di Verdi, diretta dal maestro Edoardo Granelli, cantata dai principali artisti dell'Opera di Vienna con imponenti masse corali ed orchestrali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per gli orfani giuliani di guerra

La provvida attività della Commissione regionale

Sulla benefica opera svolta l'anno scorso — il quinto della sua attività — dalla Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia, il suo presidente dott. Paolo Jacchia ha compilato una interessante relazione, dalla quale risulta come, perfezionati i propri impianti e fissate le proprie direttive, la Commissione abbia magnificamente dato impulso all'assistenza sanitaria e ai ricoveri degli orfani di guerra. Al dicembre 1913 furono accertate le cifre evidenti circa un censimento degli orfani di guerra nella Venezia Giulia, con un totale di 17.942 minorenni, cifra che rappresenta una diminuzione di 67.3 in confronto al totale dell'anno 1922, e ciò — in minor numero — è dovuto alla mortalità, ma il più al conseguimento della maggiorennità da parte di alcune centinaia di assistiti.

Secondo tale censimento risultano a Trieste: orfani di operai 2375, di contadini 194, di impiegati 1159, di industriali e commercianti 142; e di tutti questi orfani 278 orfani di genitori regnicoli, gli altri di genitori giuliani.

L'opera di assistenza

Per tutti questi orfani la Commissione provvide sia per quanto riguarda l'assistenza morale, che la giuridica e la materiale, interessandosi alle condizioni famigliari, ai progressi scolastici, all'avviamento a varie professioni adatte alle qualità fisiche ed intellettuali, al collocamento opportuno presso aziende, all'imbarco su piroscafi nazionali.

Particolarmente la Commissione fu attiva nei rapporti epistolari col competente Ministero, per definire centinaia di pratiche di pensione che non risultarono ancora evase. Il lavoro nelle varie località della regione fu grandemente sollevato dalla lodevole attività di molte commissioni di vigilanza che, nell'ambito di propria competenza territoriale, validamente si prestano a collaborare con la commissione centrale.

Tali commissioni di vigilanza funzionano attualmente ad Aiello, Albona, Aquileia, Biglia, Buie, Canfanaro, Capodistria, Capriva, Cervignano, Cherso, Chiapovano, Cittanova, Decani, Dignano, Farra d'Isonzo, Fianona, Fiumicello, Fogliano, Gorizia, Gradisca, Grado, Idria, Isola d'Istria, Isola Moresini, Lussingrande, Lussinpiccolo, Medana, Monfalcone, Montona, Muggia, Muscoli-Strassoldo, Orsera, Parenzo, Pieris, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola, Portole, Ronchi, Rovigno, Sagrado, Salvore, Tolmino, Umago, Verteneglio, Villa Vicentina, Visignano, Visinada. L'attività principale della Commissione si rivolge a ricoverare orfani di guerra che non possono avere sufficiente assistenza in famiglia, a curare orfani di guerra ammalati, ad inviare nelle colonie alpine o marine orfani di guerra deboli o malaticci durante i mesi estivi, a fornire i bisognosi di indumenti, calzature e sussidi in denaro, a favorire minorenni specialmente intelligenti e studiosi in modo che possano continuare senza preoccupazione la carriera degli studi.

Gli orfani ricoverati nei soli orfanotrofi a cura della Commissione al 31 dicembre 1923, erano complessivamente 361, dei quali nell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» in Gradisca 50; nell'Istituto friulano per gli orfani di guerra in Rubignacco di Cividale 171; nell'Istituto delle RR. MM. Canossiane di Schio 41; nell'Orfanotrofio della Congregazione di Carità di Schio in Santorso 16; nell'Orfanotrofio «Regina Margherita» in Villa Russiz, Capriva (Cormons) 47; nell'Istituto femminile Teresiano di Trieste 9; nella Casa di Nazaret in Trieste 8; nell'Asilo famiglia in Trieste 6, e in altri istituti di Brescia, Napoli, Torino, Gorizia e Parma. La spesa complessiva annua per il ricovero degli orfani oltrepassa il mezzo milione. A questi 361 ricoverati in orfanotrofi, vanno ancora aggiunti 15 accolti in vari convitti del Regno, dove frequentano le scuole medie, 7 accolti nel Convitto annesso alla Università delle arti decorative di Monza. Inoltre a 45 orfani furono concesse borse di studio dal Comitato nazionale (Presidenza del Consiglio dei ministri), dall'Ente nazionale dei commercianti di Roma, dalla Fondazione industriali di Roma, dall'Unione generale insegnanti di Roma, dall'Associazione fra insigniti di onorificenze e decorati al valore di Milano, ecc.

In casi di malattia o di temporanea sospensione degli assegni statali, gli orfani furono beneficati con sussidi in denaro o in natura.

Sussidi in natura

Tali sussidi in natura procurarono alla Commissione un esborso di complessive lire 302.083.80 a cui vanno aggiunte lire 108.347.60 per sussidi in denaro direttamente consegnati alle famiglie o spediti per il tramite delle commissioni di vigilanza, o pagati direttamente ai proprietari di case, con i quali la commissione usa regolare direttamente gli affitti per famiglie specialmente bisognose.

La commissione dedicò inoltre speciali cure allo sviluppo dell'assistenza sanitaria agli orfani di guerra ammalati di malattie acute e subacute, con speciale riflesso alla prevenzione ed alla cura delle forme tubercolari. Questo ramo della sua attività, per la sua enorme importanza sociale, risulta oggi forse il più importante, considerato lo stato di deperimento fisico in cui molti minori si trovano per le misere condizioni economiche delle famiglie e per il fatto che, crescendo in età, gli orfani di guerra si avvicinano in numerosi gruppi a quella età pubere in cui si manifestano più numerosi i casi di lesioni tubercolari dell'organismo. L'assistenza sanitaria potè espletarsi con particolare ampiezza a favore dei bambini viventi a Trieste e nelle più cospicue borgate e città del Friuli e dell'Istria, dalle quali le congiunzioni ferroviarie o marittime sono molto comode col capoluogo della regione. In tal modo fra gli assistiti in questo senso si annoverano molte centinaia di ammalati da Monfalcone, Grado, Sagrado, Gradisca, Sesana, Muggia, Capodistria, Pirano, Umago, Cittanova, Buie, Visinada, Montona, Parenzo, senza nominare le borgate minori. Anche da luoghi più lontani, quali Pola e Tolmino, affluirono dei malati per essere visitati a cura della commissione.

L'attività dell'assistenza sanitaria fu concentrata per la cura dei casi acuti e subacuti nell'Ospedale per gli orfani di guerra e negli annessi ambulatori, riparto ortopedico e riparto Röntgen; per i casi invece di accertata tubercolosi delle ossa ed articolare o dei polmoni, la commissione fece ricoverare i malati in vari sanatori specializzati, a cui si accennerà ulteriormente. L'Ospedale per gli orfani di guerra esiste ormai da tre anni e si è dimostrato istituzione di somma utilità per l'assistenza sanitaria agli orfani di guerra. Ivi vengono accolti tutti quei casi che non possono venire curati ambulatoriamente e che non hanno nelle misere abitazioni sufficiente presidio di assistenza e conforto. Considerato il fatto che le famiglie degli orfani di guerra sono quasi tutte numerose e costrette a vivere in ambienti ristrettissimi, l'ospedalizzazione degli ammalati oltre che essere di grande vantaggio per i pazienti stessi è anche prevenzione di contagio per i loro famigliari.

Il vitto abbondante e le cure specialistiche sono poi in grado di abbreviare il decorso delle malattie, di evitare complicazioni e di permettere una rapida ricostituzione delle forze individuali. L'Ospedale che nel 1923 perfezionò i propri impianti e con alcuni lavori ed ampliamenti sarà già nei primi mesi del 1924 un organismo sanitario indiscutibilmente perfetto capace di 50 letti, dispone di propria cucina, di lavanderia a vapore con celle asciuganti, di un completo riparto Röntgen, di sale per la ginnastica igienica ed ortopedica, di sala Zander, di un riparto per irradiazioni con lampada di quarzo (sole artificiale di alta montagna), di una terrazza costruita sul tetto dell'edificio — protetta dai venti e dalla polvere — per le cure elioterapiche nella stagione propizia, di separati riparti per maschi e femmine, di stanze separate per i nuovi accolti e per i casi sospetti. L'accettazione dei pazienti avviene sia dall'ambulatorio che funziona nell'edificio stesso dell'ospedale, sia da parte dei medici stipendiati dalla commissione, i quali visitano anche a domicilio i malati gravi. La direzione medica ed amministrativa fu assunta gratuitamente dal benemerito dott. Paolo Jacchia.

All'ambulatorio affluiscono orfani e vedove di Trieste e delle altre città giuliane, e stanno a disposizione dei pazienti un medico internista per la cura delle vedove, due pediatri per la cura degli orfani, e specialisti che cortesemente si prestano a consulti e interventi operativi. I medicinali vengono distribuiti gratuitamente. Sono a disposizione degli orfani: un gabinetto radiologico, l'apparato ultra-sole, il reparto ginnastica, cure dentistiche, assistenza sanatoriale, cure climatiche e una scuola all'aperto.

«L'anno 1924 — conclude la relazione del dott. Jacchia — sarà probabilmente l'ultimo dell'attività della Commissione regionale come tale, perchè essa si scinderà in comitati provinciali corrispondenti alla divisione amministrativa della Venezia Giulia. Se per tale divisione cesserà l'azione unitaria per tutta la regione e se nei nuovi dirigenti prevarranno diversi criteri da quelli che finora furono seguiti, ciò non di meno l'opera fondata dalla commissione nè sarà stata vana, nè dovrà cessare di essere espletata su quelle linee fondamentali che l'esperienza ha imposto. Diversi i bisogni dei centri urbani e della popolazione delle campagne, maggiore la miseria nelle città, maggiore anche qui il deperimento fisico ed il pericolo della tubercolosi. Sarà quindi indispensabile che le varie commissioni, adeguando le proprie provvidenze alle condizioni ambientali ormai già note, si preoccupino specialmente di quanto riguarda i ricoveri ed il servizio sanitario.

I ricoveri che assorbono quasi il 50% delle spese totali del bilancio, non sono per ora riducibili altro che in minima parte, perchè i minori non sono ancora in età di provvedere a se stessi, e le gravi cause che imposero il ricovero persisteranno ancora per anni. La cura delle condizioni sanitarie è dovere verso l'individuo e verso la società ed i frutti che su questo campo si raccolgono possono essere i più abbondanti ed i più proficui, assicurando alla Nazione l'avvenire di una generazione che, abbandonata alla propria miseria fisica, sarebbe passiva nel bilancio futuro di salute e di prosperità dello Stato».

La chiusura del corso d'igiene alla Cassa distrettuale

Martedì sera nella palestra dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci, si chiuse l'importantissimo ciclo di lezioni igienico sociali e profilattiche indetto dalla Cassa distrettuale per ammalati, con una dotta lezione riassuntiva e di completamento tenuta dal cav. dott. Antonio Iellersitz — il benemerito ex protofisico della città — sul tema: «I compiti della medicina nella lotta contro i principali flagelli sociali».

L'oratore riassunse sinteticamente quanto gli altri chiarissimi medici avevano già esposto nelle precedenti lezioni vivamente elogiando l'opera così bene iniziata dalla Cassa ammalati. Fu questa — disse il dott. Iellersitz — una prima crociata nel nome dell'umanità, intrapresa con coraggio e con entusiasmo, sicchè io traggo gli auspici i più fausti per un non lontano avvenire, in cui, tra il fuoco delle officine e il rumore delle macchine, ovunque palpiti cuore umano sia assicurata la presenza, la vigilanza, l'esperienza dell'igienista, propangadista, tutelatore della vita umana.

La natura è cieca e feroce, ma oggi i compiti della medicina sociale rinnovellata, riformata, si compendiano nella lotta contro i flagelli sociali che dilaniano il genere umano. Questa missione del medico, che più che essere diretta nella cura del singolo malato, è diffusa, generale, preventiva, per la sua azione diretta tra le grandi masse lavoratrici, abbisogna di uomini non solo bene preparati, ma anche portati da entusiasmo ad un'opera di persuasione e di elevamento. Essi devono svolgere la loro missione di educatori e predicatori nel nome dell'igiene tra i lavoratori del braccio e del pensiero, senza troppo soffermarsi nel silente laboratorio, per scrutare il mistero della vita e della morte attraverso le lenti, alla luce degli specchi ed al calore della fiamma, ma negli opifici dove la morte attende in agguato le innumerevoli famiglie dei lavoratori, sui campi paludosi ed acquitrinosi, dove la malaria avvelena migliaia di robusti contadini per consegnare alla Patria falangi di ombre cadenti. La loro opera deve svolgersi nell case, dove, come in un immenso alveare le creature umane si annidano, e fermentano i germi della tubercolosi, della delinquenza e della prostituzione.

Ma la loro missione deve culminare nel campo dell'educazione, nella regolare, progressiva, ordinata opera di formazione dei caratteri e della coscienza delle generazioni sorgenti, essa deve quindi convergere per logiche e naturali ragioni alla scuola che raccoglie, dall'asilo d'infanzia fino all'entrata nella vita, per obbligo legislativo in tutti i paesi civili gli uomini per avviarli ai loro destini, corazzati non solo di materiale scientifico, artistico e culturale, ma parimenti corredati da salde cognizioni pratiche contro le svariate insidie che, nella lotta per la vita, minacciano e colpiscono sul più vivo il ceppo delle nazioni.

L'egregio medico trattò quindi del problema del medico scolastico e del suo altissimo compito, rilevando difetti ora esistenti, manchevolezze a cui è necessario porre un riparo, e mettendo in viva luce quei provvedimenti di carattere legislativo e pratico che una così alta missione richiede per essere completa ed efficace.

Il male deve essere prevenuto prima che si manifesti, l'epidemia si combatte con scarsi risultati nel suo corso o quando infierisce.

L'oratore trattò quindi delle varie forme usate in vari paesi per la propaganda igienica, particolarmente elogiando i sistemi usati in America, dove con larghezza di mezzi si provvede alla formazione della coscienza igienica delle classi lavoratrici. Si augura che anche da noi possa essere fatto altrettanto.

Rilevando che nelle precedenti lezioni non si era potuto trattare della malaria come malattia infettiva, esaminò questa come flagello sociale, specialmente dal punto di vista della sua diffusione locale e nazionale. Parlò delle scoperte recenti fatte nel campo della terapia della malaria e della sua profilassi.

Riprendendo a parlare sugli scopi della medicina sociale l'oratore auspicò alla riforma della legislazione dell'igiene del lavoro, per cui il lavoro non sia riguardato quale causa di mali, ma come fonte di benessere e di vita.

I vantaggi derivanti alle amministrazioni civili e statali da una legislazione sociale che comprendesse le assicurazioni obbligatorie (solo esistenti nelle nuove provincie) i vantaggi fisici e morali derivanti da una severa legislazione scolastica tendente all'allevamento igienico delle nuove generazioni, saranno particolarmente risentiti da quegli istituti, ospedali, casse di malattia ed infortuni, ecc., che svolgono la loro attività nel campo sanitario, e che sentono oggi tutto il gravame dei mali sociali attraverso un carico enorme di spesa, senza che questa spesa possa realmente considerarsi fatta utilmente nel senso della prevenzione dei mali.

Ma l'umanità s'incammina sempre verso una luce migliore; vogliamo che questa luce penetrando nei tuguri e nelle officine, illumini la mente del popolo, destinato a sorgere domani in tutta la sua dignità, nella comprensione della sua elevata funzione, rifatto nel corpo e nello spirito, nella materia e nell'anima.

Un caldo applauso salutò alla fine l'oratore che pur essendo normalmente assente da Trieste, continua con fervore d'apostolo la sua appassionata opera di propaganda igienica.

Il Museo del Risorgimento e la Biblioteca

Giorni addietro era corsa la notizia che fosse per aprirsi al pubblico, prossimamente, il Museo del Risorgimento. Quell'apertura non è e non può essere però tanto prossima. Perchè le nostre belle e interessantissime collezioni del Risorgimento possano essere messe a disposizioni del pubblico, è necesario che esse siano provvedute della relativa vetrina e vigilate da personale adeguato. Finchè queste due condizioni non abbiano ad avverarsi, un'apertura del Museo nel senso ufficiale della parola sarebbe imprudente, e nessuno potrebbe assumerne la responsabilità. D'altra parte però, se non ufficialmente aperto, il Museo già da gran tempo non è affatto chiuso. Da quando esso è stato riordinato, tutti i visitatori che chiedono di vederlo vi sono ammessi e girano le sale accompagnati dal custode; e comitive numerosissime, di associazioni, di congressisti, di scolaresche, hanno visitato il Museo e continuano regolarmente a visitarlo. Esso è dunque già in piena funzione, pur con le limitazioni consigliate dalla prudenza, e sono ben pochi i cittadini di qualche cultura che in una occasione o nell'altra non abbiano ammirato il tesoro di patrie memorie che in pochi anni si è raccolto in quello che illustri visitatori definirono «uno dei più bei Musei del Risorgimento d'Italia».

Le voci periodiche che si fanno udire per eccitare all'apertura normale vanno adunque subordinate alle circostanze e tacitate, finchè le circostanze altrimenti non permettano, col fatto che chiunque, cittadino o forestiero, desideri di visitare il Museo, può sempre visitarlo. Altrettanto può dirsi rispetto a un altro argomento che torna spesso in discussione nel pubblico: L'orario della Biblioteca Civica. Molti si lagnano che la Biblioteca non sia aperta nelle ore che sarebbero loro propizie a frequentarla; altri anche si lagnano delle vacanze estive, che per breve periodo ne interrompono ogni anno la frequentazione. Alcune di queste lagnanze hanno apparenze molto giuste: per esempio quella, recata da noi stessi, di alcuni impiegati privati che, uscendo dall'ufficio alle 18, desidererebbero che la Biblioteca rimanesse aperta almeno fino alle 21, per potervi lavorare con un certo comodo di continuità. Bisogna però a questo proposito ricordare — ciò che tutti non sanno — che l'orario della Biblioteca Civica, appunto per aderire alle richieste del pubblico, fu soggetto a vari esperimenti, e che le ore presentemente adottate, e tenute ferme da molti anni, si mostrarono di fatto le meglio corrispondenti alle abitudini della grande maggioranza dei frequentatori.

Si provò ad anticipare l'apertura mattutina: si ebbe un'ora a vuoto. Si sperimentarono modificazioni nell'orario pomeridiano: non se n'ebbe alcun divario nella frequentazione. Si provò anche, un anno, a sospendere per una settimana, in pieno calore, il periodo delle vacanze estive: la frequentazione fu quasi nulla.

Talchè si dovette concludere che il desiderio delle modificazioni d'orario, se corrispondeva ai desideri e alle abitudini di due o tre persone, non portava con sè un maggiore interessamento non diciamo della generalità, ma di gruppi anche ristretti di studiosi. E quando tutto si riduce a due o tre persone, è inevitabile che non debba l'istituto pubblico uniformarsi alle loro esigenze, bensì quelle debbono acconciarsi alle regole dell'istituto pubblico.

Certo, una maggior frequentazione sarebbe desiderata: ed è possibile anche nonostante le proporzioni non amplissime della sala di lettura. Non tutti si recano alla Biblioteca per farvi ricerche e studi tanto profondi che esigano accumulo di libri di consultazione e severo isolamento. Molti altri vi si recano — o almeno dovrebbero recarvisi — per loro bisogno di cultura, cioè semplicemente per leggere. Ma non pare che siano in gran numero quelli che sanno quale interessante e moderno materiale la Biblioteca possiede. Essa riceve, ad esempio, già da anni, per cura del Governo di Francia, tutte le maggiori riviste della letteratura e dell'arte francese. Ora questo materiale preziosissimo, e di tutta attualità, è consultato da così poche persone da recar veramente stupore. Viceversa, nei caffè e nei crocchi, continuano per abitudine i lagni sulla poca modernità di ciò che può leggersi alla Biblioteca. Viene il dubbio che i maggiori lamentatori sieno quelli che meno salgono le scale dell'istituzione.

Un mese di buon appetito è garantito al vincitore del concorso della riga più interessante dell'appendice N. 29 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi. Buon appetito? certamente, perchè il vincitore potrà recarsi ogni giorno per un intero mese a prendere prima di pranzo un delizioso aperitivo al Bar Venier, in piazza Carlo Goldoni, angolo Corso Vittorio Emanuele III. Il dono — che tornerà certamente graditissimo oltre che al palato alla salute del vincitore, è offerto dal signor Silvio Venier, proprietario del simpatico frequentatissimo ritrovo.

I nuovi volumi delle opere d'Alfredo Oriani

L'editore comm. Licinio Cappelli ha lanciato in questi giorni i quattro nuovi volumi della monumentale edizione delle opere di Alfredo Oriani, pubblicata a cura di Benito Mussolini, dei quali per concessione cortese dell'editore stesso abbiamo offerto ai lettori i capi più significanti delle prefazioni dettate da scrittori illustri.

Il primo dei quattro volumi ora apparsi è una delle opere fondamentali del pensiero politico d'Oriani. «Fino a Dogali», e in un certo senso prepara l'opera capitale dello scrittore, «La lotta politica», comparsa tre anni dopo. A questo vigoroso libro, palpitante di vita, e che contiene la famosa analisi critica del Machiavelli poi riassunta in superbo scorcio sintetico nell'opera posteriore, ha scritto una vigorosa prefazione Luigi Federzoni, uno degli orianisti della prima ora, e quegli che all'indomani della morte d'Oriani levò più forte il grido della rivendicazione.

Un altro volume, «Matrimonio», è presentato da Aldo Valori in alcune pagine della sua prosa lucida e acuta. Si era pensato dapprima che ne dovesse scrivere la prefazione S. E. Oviglio, dato il carattere fortemente giuridico della materia che l'Oriani tratta con la sua libera genialità; ma l'Oviglio stesso designò il Valori a sostituirlo, e fu degnamente sostituito. Il «Matrimonio» è la più profonda fra le opere giovanili dell'Oriani, egli dice. Il libro ha la forma di una grande lettera polemica diretta ad Alessandro Dumas, che aveva pubblicato poco prima (1880) una ristampa della sua opera «La questione del divorzio». E' un volume che, in argomento balzachiano, porta una quasi balzachiana inventività di pensiero. Ad Alessandro Dumas, divorzista, Alfredo Oriani contrappone una tesi contro il divorzio, che suffraga con una vasta disamina dei costumi sociali presso i popoli antichi e moderni: tesi tanto seria e vigorosa, nonostante il carattere effervescente e scintillante proprio all'autore, da essere tenuta come testo in argomento anche da insigni giuristi.

I «Fuochi di bivacco», commentati da Vincenzo Morello, ci dànno l'Oriani giornalista, in tutta la sua versatilità ricca e tempestosa, sbalzante dalla politica all'arte, dalla filosofia sociale alla cronaca. Il Morello descrive in una prosa vivida l'uomo quale gli apparve quando andò a trovarlo la prima volta nella sua stanzetta di redazione alla *Tribuna*: «alto e sorridente nella lucente barba nera, come un Nibelungo, tenendo il grosso volume sotto il braccio, come una clava». Questa clava era la «Lotta politica», il libro poi destinato a tanta celebrità. Incontro, dunque veramente balzachiano. Alla narrazione dell'episodio, il Morelli fa succedere quella serrata analisi della mente e dello stile d'Oriani che già i nostri lettori hanno gustato.

Il quarto volume della serie, «Oro, incenso e mirra» è un libro di novelle e appartiene all'ultimo periodo dello scrittore. Fu pubblicato nel 1905. Ugo Ojetti, che ne ha assunto la presentazione al pubblico, dice che di tutte le novelle dell'Oriani la più libera e pura è in questo libro, e s'intitola «Incenso». Quindi, con la sua finezza di scrittore moderno, scorrendo il libro, trova modo di definire acutamente le qualità e i difetti dell'Oriani nella sua opera di novellatore.

Con questi ultimi usciti, sono già otto ormai i volumi pubblicati dalla maestosa edizione.

Corsi di perfezionamento per sarte e modiste. All'Istituto per le piccole industrie verrà aperto il giorno 2 giugno p. v. un corso serale di disegno e taglio per sarte da donna, al quale potranno essere ammesse sarte professioniste, cioè esercenti, lavoranti e apprendiste anziane, purchè abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età. Il corso durerà circa sei settimane ed il programma didattico comprenderà lezioni sui metodi di taglio, sulla struttura del corpo umano e sul modo di prendere le misure, la costruzione di modelli fondamentali di vite secondo il metodo proporzionale e su misura, la costruzione di vite inglesi, di giacche, bluse, collari, bolero, delle maniche, soprabiti, mantelli, pellegrine, ecc., nonchè la costruzione delle gonne. Il materiale didattico occorrente verrà fornito gratuitamente dall'Istituto.

Ai primi di giugno verrà aperto inoltre un corso pratico per modiste, che durerà circa otto settimane, con istruzione serale nei giorni lavorativi e comprenderà, oltre alla fattura delle forme, specialmente la guarnizione e la rifinitura fino alla confezione dei vari tipi di modelli, da passeggio, sera, visita, cerimonia, sport, toques, capotes, cappelli da bambine, cuffiette, acconciature per balli ecc. In questo corso sono disponibili ancora alcuni posti riservati a modiste di professione.

Le domande di ammissione a ciascuno dei due corsi dovranno essere presentate, a voce od in iscritto, entro il 28 corr., alla cancelleria dell'Istituto in via Lazzaretto vecchio 52. Le modiste non ammesse ai corsi precedenti dovranno rinnovare la domanda. All'atto dell'iscrizione ogni allieva dovrà versare la tassa d'ammissione di lire 30. La decisione sarà comunicata alle concorrenti a domicilio e sarà restituita la tassa a coloro che per mancanza di qualifiche o di posti non potessero essere accolte.

Per il conferimento della cittadinanza d'onore a S. E. Mussolini. Al telegramma con cui il sindaco sen. Pitacco partecipava a S. E. Mussolini che il Consiglio comunale gli aveva conferito la cittadinanza d'onore, il Presidente del Consiglio rispose ieri con seguente dispaccio:

«Con animo assai grato e commosso accetto la cittadinanza che Trieste, la sacra città dell'Adriatico, mi conferisce».

Sindacato provinciale fascista ingegneri. Per interessamento del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri di Roma, questi è stato delegato a proporre sedici ingegneri fascisti per coprire quali avventizi i posti vacanti presso il Genio militare per lavori ai confini ed alle fortificazioni. Il Direttorio nazionale riserva due posti agli ingegneri inscritti a ciascuno dei sindacati provinciali di Trieste, rispettivamente di Trento, Pola, Padova, Roma, Bari, Catania e Napoli. Lo stipendio per gli ingegneri, che saranno eventualmente assunti, sarà di lire 50 giornaliere circa.

Questo Direttorio provinciale invita pertanto i concorrenti inscritti al sindacato di presentare immediatamente le rispettive domande a questa segreteria, via Nicolò Machiavelli 9, III, rendendoli attenti che non potranno esser prese in considerazione che quelle presentate da un collega atto a dirigere dei lavori anche importanti.

Al nome saranno da aggiungere le seguenti indicazioni: età, anno di laurea, riassunto dei lavori eseguiti in qualità di ingegnere, indicazione sul servizio militare prestato. A parità di condizioni saranno preferiti gli ex combattenti che già prestarono servizio, quali ufficiali del Genio.

In Pescheria in questi giorni la frequenza di pubblico è notevolissima. Attorno a tutti i banchi di vendita c'è ressa di compratori, maggiormente in quelli dove si vende pesce di grande consumo, seppie e sardelle, il cui prezzo è sceso a due lire il chilogramma per le seppie ed a tre per le sardelle. Nella serata di ieri è arrivato una grande quantità di «scombri», sardelle e tonno. Ci sarà dunque anche oggi abbondanza di pesce.

Gli uffici del Municipio, sabato 24 corr., si chiuderanno per il pubblico alle ore 12.

Assemblea generale della Riunione Adriatica di Sicurtà

Ieri 22 maggio a. c. ebbe luogo con l'intervento di numerosi azionisti l'Assemblea Generale ordinaria di questa cospicua Compagnia triestina di assicurazioni nella quale furono presentati i bilanci per l'85.o esercizio 1923.

La relazione del Consiglio rileva anzitutto che l'aumento del capitale sociale a **Lire 20 milioni** interamente versate fu eseguito in base ai deliberati dell'Assemblea Generale del giugno scorso, con pieno successo.

Gli affari sociali segnano anche nel 1923 un notevole sviluppo in tutti i rami. Fu particolarmente importante l'aumento della produzione nel Ramo Vita, frutto del nuovo ordinamento del regime delle assicurazioni vita in Italia, e della stabilizzazione economica che, se pur lentamente, va verificandosi in gran parte d'Europa.

Il risultato dei Rami Elementari è stato in complesso molto soddisfacente, mentre la perdita con cui si chiude il Ramo Vita, è dovuta all'aver la Compagnia ammortizzato a carico dell'esercizio tutte le spese di acquisizione e di provvigione per l'ingente produzione di nuovi affari conseguita. Questo sistema permetterà alla Società di costituirsi in breve un cospicuo portafoglio di assicurazioni vita, il quale darà i suoi utili in avvenire.

Il maggior valore dei titoli ai corsi del 31 dicembre 1923 che ammonta complessivamente a **Lire 2.423.271.—** fu assegnato alle Riserve per oscillazioni. In seguito all'eseguito aumento di capitale, i Fondi statutari di riserva della Compagnia si aumentarono di **Lire 1.000.000.—**.

Il bilancio si chiude complessivamente con un saldo utile di **Lire 4.263.189.46** contro Lire 2.022.407.87 nel 1922.

Il Consiglio esprime poi il proprio compiacimento per il buon andamento delle Società di assicurazioni nelle quali la Riunione Adriatica è interessata in Italia, Francia, Austria, Ungheria, Czeco-Slovacchia, Bulgaria, Rumenia, Turchia ecc.

La relazione presenta infine i seguenti raffronti fra l'esercizio 1923 e quello 1922. Gli affari nuovi nel **Ramo Vita** ascesero a **Lire 423 milioni** di capitali assicurati contro Lire 259 milioni nell'anno precedente. Lo stato delle assicurazioni vita in vigore alla fine dell'esercizio ascende a **Lire 1.160.000.000.—** di capitali assicurati.

Nel **Ramo Incendi** furono incassati per premi ed accessori **Lire 126.603.000.—** contro Lire 110.898.000.— nel 1922, nel **Ramo Trasporti Lire 30.620.000.—** contro Lire 23.884.000, nel **Ramo Furti Lire 6.389.000.—** contro Lire 5.197.000.—.

L'incasso totale per premi ed accessori in **tutti i rami** esercitati dalla Compagnia ascese nel 1923 a **Lire 216.822.000.—** contro Lire 178.475.000.— nel 1922.

A fine d'anno il capitale sociale e le diverse riserve della Società si presentano come segue:

Capitale soc. interamente versato	L. 20.000.000.—
Riserve patrimoniali	» 13.809.000.—
Riserve tecniche	» 216.893.000.—
assieme	L. 244.702.000.—

con un aumento di **Lire 42.370.000.—** in confronto al 1922.

L'Assemblea generale ha deliberato di assegnare dall'utile un ulteriore importo di **Lire 930.352.—** ai Fondi statutari di riserva della Società e di distribuire un dividendo di **Lire 70.—** per ogni azione da nom. Lire 500.—, pagabile dal 26 maggio a. c. in poi.

Il Sindacato fascista dei candidati notai. Domenica prossima alle 9.30, in Roma, nella sala della Federazione delle corporazioni del Lazio, in via degli Avignonesi n. 78, avrà luogo il congresso per la costituzione del Sindacato nazionale fascista dei candidati notai.

Con riguardo alla solennità ed importanza del congresso è stato officiato ad intervenire anche il segretario generale delle Corporazioni fasciste, on. Edmondo Rossoni.

Il Congresso sarà presieduto dal segretario generale della Corporazione delle professioni intellettuali avv. comm. Giacomo di Giacomo, e data l'importanza dei temi da svolgere, sarà invitato ad intervenire un rappresentante del Ministero della Giustizia.

Il congresso discuterà fra altro, su relazione del dott. Carlo Artico, la riforma della legge notarile del 1913 per quanto riguarda la graduatoria dei concorsi ed il sostituto notaio e si occuperà pure per l'estensione alle nuove provincie della legge notarile italiana con le opportune norme di transizione e coordinamento.

Anche a Trieste, con l'intervento dell'ing. Pincherle-Muratori, segretario provinciale della Corporazione fascista della professioni intellettuali, in rappresentanza anche del segretario dei Sindacati fascisti sig. Ciardi, si è costituito il 19 corrente il Sindacato fascista fra candidati notai.

Vennero eletti: a segretario della nuova organizzazione il dott. Bruno Sandrin, a segretario sostituto il dott. Guido Iaschi ed a tesoriere il dott. Giuseppe Artico.

Vennero inviati telegrammi di omaggio agli on. comm. Rossoni e comm. Di Giacomo e deliberato di nominare a mandatario per l'assemblea generale il collega dott. Carlo Artico di Roma.

La sede provvisoria del Sindacato si trova in via S. Spiridione n. 1-II.

Pagamento tasse comunali. Con scadenza iniziale dal 10 giugno p. v., sono stati posti in riscossione, col tramite dell'Esattoria comunale, via S. Lazzaro n. 4, i ruoli concernenti le tasse comunali per coloro che detengono cani, domestici, pianoforti, biliardi, vetture, bestie da tiro, sella e soma, ed i ruoli di restanze tasse comunali per aumento valori immobili; licenze industriali, cani, lastrico, biliardi e pianoforti.

In questi giorni, a cura dell'Esattoria comunale, saranno recapitate ai singoli contribuenti le cartelle di pagamento delle tasse sopraindicate, che dovranno essere pagate nel periodo dal 10 al 18 giugno p. v. Trascorso tale termine sarà applicata la multa del 4 per cento su tutti gli importi scaduti e non pagati.

I contribuenti, qualora lo credano, potranno, onde evitare affollamenti negli uffici dell'Esattoria nel periodo di scadenza, pagare le tasse anche nei giorni precedenti al 10 giugno, purchè si presentino agli uffici muniti della cartella di pagamento che verrà loro recapitata a domicilio.

Bagno Savoia. Domenica p. v., 25 corr. si apre il Bagno Savoia. Gli appartenenti al R. Esercito e R. Marina, impiegati statali, comunali e ferroviari, mutilati di guerra, volontari adriatici e rispettive famiglie, potranno godere di una riduzione di prezzo, purchè muniti di tessera di riconoscimento.

Le solennità commemorative per il XXIV maggio

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha impartito disposizioni a tutte le prefetture del Regno affinchè, secondo il disposto del decreto legge del 30 dicembre u. s., la ricorrenza del 24 maggio sia celebrata come solennità civile, con l'esposizione della bandiera e l'illuminazione dei pubblici edifici. Tali solennità non debbono però interrompere il lavoro normale negli uffici pubblici e privati.

— Domani, in ricorrenza del 24 maggio, gli arditi della sezione di Trieste indosseranno la bella e gloriosa divisa dei leggendari battaglioni d'assalto, per recarsi in solenne pellegrinaggio al cimitero di Redipuglia ove deporranno una corona d'alloro in segno di incancellabile riconoscenza e di infinita venerazione per gl'invitti della Terza Armata. La presidenza della sezione ha lanciato ai commilitoni il seguente vibrante eppello:

«Arditi! Sante fiamme di sacrificio e di amore, che tutto deste alla grande guerra liberatrice, esalterete nella giornata fatidica il vostro gesto e la vostra passione, il vostro passato ed il vostro contributo di sangue e riaffermerete soprattutto la vostra indomabile fede alla Patria risorgente. Il 24 Maggio, o camerati sia la consacrazione dello spirito ardito, la fiaccola che splende e allunga la sua luce fino alle mete ardimentose del nostro ideale. Il 24 Maggio vi appartiene!».

— Anche il Comitato delle donne triestine esalta il 24 Maggio con un fremente appello che dice: «O donne ricordate i figli di Trieste che balzarono al grido di guerra e — come gli eroi di Sparta — tornarono sugli scudi. Spargete fiori sulla loro tomba».

Il Comitato avverte poi che il pellegrinaggio pietoso alla cripta dei volontari giuliani potrà effettuarsi durante l'intera giornata.

— Con particolare entusiasmo la Società Ginnastica, presidio delle più schiette tradizioni d'italianità, festeggerà la ricorrenza fatidica. Il grande giardino che fiorì tante primavere accanto alla storica Palestra accoglierà quest'anno per la giornata del 24 Maggio tutti i soci, i quali sotto il vessillo glorioso della società celebreranno la ricorrenza di quella data che oggi suona redenzione e vittoria. Domani sera il vasto giardino sarà inondato di luce attraente e una banda scelta offrirà ai soci i canti più cari al cuore di ogni italiano, e altra musica variata. L'inaugurazione dei trattenimenti nel giardino sociale acquista perciò, oltre il fascino del simpatico convegno, anche un significato di solennità offerta alle più belle memorie della Patria. I soci non mancheranno quindi di parteciparè numerosi alla festevole e solenne serata che comincerà alle ore 21.

— Le madri e vedove dei caduti si riuniranno domattina alle 8 sulla tomba dei triestini caduti nella guerra di redenzione. Il raccoglimento sarà devoto e degno omaggio alla memoria degli eroi scomparsi.

— A queste manifestazioni farà riscontro quella marziale che si svolgerà nel cortile della Caserma Oberdan e avrà inizio alle 9. S. E. il generale di Corpo d'Armata gr. uff. Giuseppe Vaccari, alla presenza di tutte le truppe del Presidio e di reparti della Milizia nazionale, distribuirà alcune ricompense al valore militare tra le quali, la medaglia d'oro al capitano di complemento in congedo, concittadino Guido Slataper.

Sono invitati a parteciparvi gli ufficiali in congedo, che per l'occasione sono autorizzati di vestire la grande uniforme, e le associazioni patriottiche, le quali invieranno una rappresentanza di sei persone oltre il porta-bandiera.

Gli invitati giungeranno alla Caserma Oberdan, non oltre le ore 8.45.

Una proiezione patriottica rievocante la guerra italiana sul Carso. Domani, 24 maggio, in ricorrenza dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, avranno luogo, a principiare dalle 16, al Cinema Italia (via Dante), delle rappresentazioni straordinarie di una delle più importanti proiezioni patriottiche allestite in Italia, per solennizzare la fatidica data. La film, che s'intitola «La leggenda del Piave», è una superba rievocazione della guerra di liberazione. La film è stata assunta con l'appoggio delle autorità politiche e di propaganda, e venne girata sul Carso, sul Piave e sui paesi del Veneto quando entrarono le truppe liberatrici dopo aver cacciato l'invasore. Alla prima rappresentazione di domani interverranno le autorità civili e militari.

Un pellegrinaggio di tramvieri a Redipuglia. Una rappresentanza di tramvieri delle Tramvie municipali di Trieste si recherà in pellegrinaggio a Redipuglia per la posa di una targa sul monumento di quel cimitero militare, targa che esprimerà la gratitudine di quella classe di cittadini ai gloriosi Caduti della Terza Armata.

Al Comitato delle onoranze è pervenuta la seguente lettera dal colonnello cav. Paladini, dell'Ufficio cura e onoranze salme caduti in guerra: «Plaudo alla nobile iniziativa del Comitato di tramvieri addetti alle Tramvie municipali di Trieste e concedo la autorizzazione di collocare la targa di bronzo sul monumento principale del grandioso Cimitero di Redipuglia.

Accanto alle altre targhe attestanti la riconoscenza degli italiani verso gli artefici principali della grande vittoria nazionale e, in particolar modo, verso i gloriosi della «Invitta Terza Armata», la targa dei tramvieri di Trieste testimonierà che l'anima dei nuovi figli uniti alla Patria, mercè il generoso olocausto di fiorenti esistenze, batte all'unisono con l'anima di tutti gli italiani che hanno voluto la Patria diletta forte, temuta e restituita nei termini che Natura assegnò.

Sarà mia cura di far celebrare una Messa in suffragio dei gloriosi Caduti nel giorno in cui si effettuerà il collocamento della targa, giorno che coincide con la memorabile data in cui tutti gli italiani sorsero in armi per la redenzione dei fratelli oppressi.

La prego, egregio signore, di rendersi interprete dei miei sentimenti di gratitudine verso tutti i componenti del Comitato e di gradire le attestazioni del mio ossequio. Il colonnello capo-ufficio: f.to V. Paladini.»

L'assemblea dell'Associazione ingegneri ed architetti. Ricordiamo che stasera, alle 19, la sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. terrà un'assemblea generale straordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica che in seguito a richiesta espressa da nuclei di ufficiali marittimi della compagnie di navigazione libera, i quali desiderano avere delucidazioni da tecnici di assicuratrici private in merito all'assicurazione complementare prevista dall'art. 2, comma 2, del r. Decreto dd. 28 gennaio 1924, per sabato 24 corr., alle ore 17.30, convoca lo stato maggiore appartenente alle suddette compagnie armatrici ad una adunanza che verrà tenuta alla Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto n. 9, alla quale interverranno gentilmente tecnici delle suddette società assicuratrici.

Nella relazione del processo in Corte d'Assise per il fattaccio di sangue in via della Pietà è stato riferito che all'avv. Bruno Forti fu applicata dal Presidente una multa di lire 500 per mancato appello senza giustificazione. Ci preme rilevare che tale provvedimento presidenziale non fu preso in confronto dell'avv. Forti, estraneo al processo, ma di altro avvocato.

I carabinieri in congedo che hanno già dato adesione e quelli che desiderassero aderire alla costituenda Società di M. S., sono invitati alla riunione che sarà tenuta domani alle 20 in una sala in piazza G. B. Vico n. 9, bar.

L'igiene della scuola e della casa

Interessante e ascoltatissima dai numerosi insegnanti presenti, la conferenza tenuta iersera su «L'igiene della scuola e della casa» dall'ing. Mario Grablovitz nell'aula della biblioteca dell'ospedale civico. Definito il concetto dell'igiene dal punto di vista pedagogico, il conferenziere trattò l'argomento dal punto di vista pratico, e rilevò l'importantissima parte che ha l'insegnante in tale pratica dell'igiene. Accennò alle nozioni per la salubrietà dell'ambiente — aria viziata, acqua inquinata ecc. — si diffuse sull'igiene scolastica, concludendo con un'esortazione agli insegnanti a seguire le belle massime dei grandi igienisti.

Profittando della presenza nell'aula dell'assessore alla pubblica istruzione, comm. Tamaro, e dell'ispettore scolastico Zumin, completò i concetti esposti fornendo ragguagli sullo stato degli ambienti scolastici e richiamando particolarmente l'attenzione dei fattori competenti sulle condizioni miserrime della scuola di via della Ferriera, che richiede un urgente ristauro.

Il comm. Tamaro promise il suo appoggio ed invitò tutti i dirigenti scolastici ad inviargli un fabbisogno dei lavori più urgenti.

Alla conferenza erano intervenuti anche il direttore dell'ospedale civico, dott. cav. Gusina, il dott. Tanzarella, il prof. Cobol, il dott. Rosato ed altri.

Per la corsa automobilistica «Coppa XXIV Maggio». Come già annunciato, sabato 24 corr. saranno di passaggio per la nostra città i partecipanti alla gara «Coppa XIV Maggio», corsa automobilistica di regolarità, posta sotto l'alto patronato di S. E. Benito Mussolini.

Tale corsa, che non ha mancato di destare il più vivo interessamento dei circoli automobilistici delle Tre Venezie, ha raccolto gran numero di partecipanti e fra questi i migliori della nostra città.

Oltre ai vistosi premi già annunciati, per iniziativa della direzione del nostro Automobile Club e con il concorso di varie personalità, viene posta in gara una ricca coppa che sarà vinta dal miglior classificato al traguardo di Trieste.

Il passaggio per la nostra città è stato così stabilito: Prosecco, via Udine (traguardo), via Tor S. Piero, volti di Roiano, viale Regina Elena, piazza Libertà, via B. Cellini, via Ghega, piazza Oberdan, via G. Carducci, via Coroneo, strada per Opicina.

Il servizio d'ordine sarà diretto dall'Automobile Club Trieste e sarà fatto dai militi della Milizia nazionale con i vigili urbani.

Il Concorso ippico a Brioni. Il Ministero della Guerra ha autorizzato lo svolgimento della categoria militare nel Concorso ippico di Brioni. Tale concessione permetterà di vedere riuniti in una interessantissima gara i nostri cavalieri militari che mostreranno ancora una volta la loro virtuosità e l'addestramento delle loro cavalcature. La categoria militare completa il variato programma del Concorso ippico, aperto ai cavalli di ogni età, razza e paese, che cimentandosi sugli ostacoli, faranno esibizioni delle qualità di precisione, di velocità, di partenza e secondo la loro attitudine. Allo scopo di conoscere la produzione del cavallo nostrano e per dare tangibile riconoscimento alle fatiche degli allevatori, una speciale gara è riservata solamente ai cavalli italiani.

Cavalli esteri e nazionali già provati brillantemente alle gare di Napoli, Roma e Firenze parteciperanno alla riunione ippica che si svolgerà dal 6 al 9 giugno nell'isola di Brioni.

Milizia volontaria. Domenica 25 corr., alle 16, in Sesana, coll'intervento di S. E. il generale della milizia on. Balbo, sarà consegnato ufficialmente alla 59.a legione il labaro offerto da comitati cittadini e dai Comuni del Carso e del Monfalconese.

Il mistero di una rasoiata

In seguito alle indagini ulteriori sul ferimento di quel Romano Sivitz, di 42 anni, abitante in via del Rivo n. 14, che come riferimmo, fu ferito al braccio destro con un colpo di rasoio, il fratello del ferito, Odorico, che era stato arrestato quale sospetto autore del ferimento fu ieri mattina rilasciato. Una circostanza nuova è intervenuta a determinare il non luogo a procedere nei riguardi di lui. Si sa che l'altra notte, alle 23.30 il sanitario della Croce Verde era stato chiamato nell'abitazione del Romano Sivitz, dove questi trovavasi ferito di taglio e punta al gomito destro. Dopo le medicazioni necessarie il ferito preferì restare a casa propria, anzichè recarsi all'ospedale; dichiarò, poi, al maresciallo Alloggio che il suo feritore era il fratello Odorico. Ieri, però, il Sivitz si presentò all'ospedale per le ulteriori cure, che dureranno per lo meno due settimane. Al delegato di Questura diede una versione della scena del ferimento secondo la quale questo era avvenuto in una trattoria, durante una rissa scoppiata tra i due fratelli Odorico e Romano Sivitz e l'amante di quest'ultimo. Durante la rissa i lumi si spensero e fu mentre nel locale regnava l'oscurità che il Sivitz rimase ferito. Ora, siccome dopo il ferimento l'amante del Romano, scavalcata una finestra, scomparve, il ferito dichiarò di non poter indicare con certezza chi brandì il rasoio contro di lui. La donna dopo quanto è avvenuto è irreperibile.

Gl'infortunî durante il lavoro

Durante le operazioni di scarico a bordo del piroscafo «Cracovia», ormeggiato al porto Duca d'Aosta, ieri, verso le 16, il bracciante Antonio Crevatin, di 26 anni, abitante a Muggia - Crevatini N. 30, fu investito da una balla di cotone scivolata dalla rete dell'imbragatura e scaraventato al suolo. Quando fu risollevato dai suoi compagni di lavoro, si lagnò di un acuto dolore alla gamba destra. Giunto poi sul posto il sanitario della Guardia medica, fu riscontrata al Crevatin la probabile frattura della tibia; perciò, dopo le medicazioni del caso, egli fu trasportato, con la autolettiga, all'ospedale Regina Elena e colà accolto nel riparto di turno.

— Un altro accidente sul lavoro accadde ieri sera, verso le 19, nello stabilimento per la spremitura d'olii della ditta Luzzatti e C.o, in Guardiella - S. Giovanni. Ne fu vittima il bracciante Gregorio Widmar, di 24 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 35. Per disattenzione, egli pose il piede destro sotto una pressa in funzione. All'urlo di dolore del disgraziato, il macchinista fermò subito il macchinario e poco dopo il Widmar, liberato da quella situazione, fu medicato dal sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto. Non si trattava fortunatamente di una lesione grave, percui il bracciante fu trasportato alla sua abitazione.

Un ragazzo precipita dalla finestra

Una brutta avventura è toccata, nel pomeriggio di ieri, allo scolaretto Ettore Magris, di 8 anni, abitante al primo piano dello stabile N. 11 di via Commerciale. Verso le 15, il fanciullo s'era sporto sul davanzale d'una finestra prospiciente nel cortile della casa, sostenendosi con le mani ad una funicella la quale, ad un certo momento, si strappò in modo che il ragazzo, mancatogli il punto d'appoggio, precipitò nel cortile sottostsante, da una altezza di circa tre metri. Per fortuna l'altezza non era eccessiva e la caduta non ebbe conseguenze molto gravi. Il Magris se la cavò con un'escoriazione alla fronte, un ematoma alla bozza frontale sinistra e un altro all'occhio sinistro. I suoi genitori, accorsi al tonfo e agli strilli del fanciullo, si affrettarono, inquietissimi, a soccorrerlo e nel frattempo fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario sopraggiunto poco dopo, prestate al ragazzetto le medicazioni del caso, sebbene le lesioni fossero guaribili in non più di quindici giorni, fece trasportare tuttavia, per precauzione, il Magris all'ospedale Regina Elena.

Gli strascichi del furto di due valigie

Arresto di presunti complici

Sabato mattina, come si ricorderà, furono rubate al direttore del garage dell'hotel Savoia, signor Almisi, due valigie che contenevano effetti di vestiario e valori per un ammontare di 3000 lire. Il tiro, come si ricorda, era stato giocato con molta abilità da un giovane, il quale, salito nella stanza del signor Almisi, aveva gettato da una finestra che dà sulla via del Lazzaretto, una delle valigie e poi, sceso sulla via con un'altra valigia aveva raccolta quella giacente sulla strada e se ne era andato tranquillamente. Senonchè per opera degli agenti del Commissariato di via della Sanità il bel tipo potè essere poi fermato proprio mentre che all'ufficio deposito bagagli della stazione centrale stava per ritirare le due valigie, portate colà subito dopo il furto. Interrogato il tizio, si qualificò dapprima per Alberto Weismann, da Costantinopoli, ed esibì un passaporto intestato a tal uomo, ma poi, confessò di chiamarsi Isidoro Wessler.

Sospettando che l'arrestato fosse uno dei tanti ladri internazionali e non agisse da solo, gli agenti continuarono le indagini e ieri l'altro mattina, al caffè degli Specchi procedettero all'arresto di altri tre individui che si ritengono complici del Wessler e come lui ladri internazionali. Gli arrestati, che si qualificarono per Sueber Jarak, di 32 anni, da Gerusalemme, Smica Freinderberg, di 35 anni da Sondrio e Nicolò Bresty, di 36 anni, da Vienna, furono passati alle carceri in attesa che la loro posizione venga chiarita.

La disgrazia di un cavatore. Il cavatore Francesco Gherghic, di 38 anni, si trovava a lavorare ieri alle cave Faccanoni, allorchè una grossa pietra, precipitando dall'alto, gli andò a finire su di un piede. Alle grida del pover'uomo accorsero gli altri compagni di lavoro e gli prestarono qualche soccorso. Poi fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno riscontrò al Gherghich una lesione piuttosto grave con probabile frattura delle ossa malleolari. Avute le cure di cui abbisognava, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno.

Il calcio di papà. Accompagnato da due infermieri si presentò ieri all'ospedale certo Guido R., di 20 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, per farsi medicare un grosso ematoma ed escoriazioni leggere al ginocchio destro. Il giovane, dopo aver avuto le cure di cui abbisognava ed essere stato giudicato guaribile in una settimana, raccontò che, venuto a litigio con il padre, era stato colpito da questi con un calcio. Più tardi il R. fu in grado di rincasare.

L'avventura d un ubriaco. L'altra notte, alle 23.30, due guardiani notturni, addetti alla sorveglianza dei negozi del viale XX Settembre, notarono la presenza di un individuo che menava colpi contro la porta di una pasticceria. Insospettiti, i due guardiani mossero verso lo sconosciuto, che però in quel momento affrettò il passo, aumentando così i sospetti degli agenti di sorveglianza, i quali lo inseguirono e lo raggiunsero. Si trattava di tale Giuseppe R., di 34 anni, abitante in via Madonnina, il quale in preda a solenne sbornia, si era fermato alla pasticceria, bussando forte e gridando perchè gli aprissero. Al momento del fermo ebbe un violento attacco di frenosi alcoolica. Fu accompagnato alla propria abitazione.

Malore improvviso. Ieri sera, alle 17.30, sul largo marciapiedi di fronte all'edificio della Banca Commerciale Triestina, il sessantenne Pietro Jasbitz, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, fu colto da malore improvviso e stramazzò al suolo. Soccorso dai passanti, fu quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena dall'autolettiga della Guardia medica. Colà ebbe le cure del caso e, ristabilitosi, il vecchio fu lasciato andare.

E' scomparso il decenne Milano Vetrich, abitante in via Giulia N. 31, IV piano. Manca da dieci giorni e la madre sua lo ricerca angosciosamente. E' biondo, magro, veste in grigio scuro, è scalzo e senza berretto.

Teatri e Concerti

Politeama. La terza rappresentazione, datasi iersera de «La Bajadera», ha divertito sinceramente l'uditorio. Accanto ad Amerigo Razzoli, il valente direttore ed attore comico della compagnia, vennero caldamente applaudite le signore Renata Altieri e Lea Corsini ed il tenore Carelli. Bene pure gli altri, l'orchestra ed il corpo di ballo.

Stasera va in scena la bella operetta «La principessa della Csardas». La protagonista Silvia Varescu sarà impersonata dalla signora Altieri. Sabato: «Fascino di luna, del maestro Stolz.

Nazionale. Un dramma di guerra, molto umano e schietto, molto profondo e doloroso, in cui vibra un alto sentimento di patria che supera tutti gli altri sentimenti egoistici, nobilitandosi nel sacrificio e purificandosi nella morte. «Io accuso», di Abel Gange, che a suo tempo fece molto scalpore in Francia e venne ritratto anche per il cinematografo, riproduce, più che la guerra, le conseguenze della guerra nella famiglia. Un soldato al fronte francese, quando ritorna nel proprio paese liberato dall'invasione nemica, ritrova la moglie che tiene gelosamente nascosta una piccola bimba, la propria creatura, che è figlia di padre sconosciuto: lo sconosciuto è il nemico, l'invasore, il prussiano, che volle con la forza la povera madre. Il soldato crede che la moglie abbia un'amante, ma le prove confermano che la creatura è figlia di un nemimo tedesco. Allora il francese perdona e torna al fronte per uccidere e vincere sul campo di battaglia quelli che gli rovinarono la casa e la famiglia. E muore, accanto all'amico fidato, decorato al valore.

Questo dramma è quanto di più delicato e patetico abbia prodotto la cinematografia: si vede il fronte francese nel tumulto della guerra e si vede il dramma famigliare che si agita sullo sfondo del più vasto dramma nazionale. Il pubblico ammirò e si commosse alla bella proiezione e applaudì infine anche il piacevole programma di varietà. Oggi dalle 17 «Io accuso» si replica.

Fenice. Il secondo episodio del cineromanzo storico «Il 93», desunto dall'omonimo romanzo di Victor Ugo, ha interessato e commosso gli spettatori convenuti in gran folla a tutte le rappresentazioni. Il conflitto tra le fazioni bianche e azzurre si sviluppa in questa parte del romanzo e prende proporzioni di grande drammaticità. L'imponenza del quadro è vasta e profonda. Accanto alla lotta politica tra i repubblicani ed i monarchici della Vandea, la proiezione mette in tragico contrasto la lotta tra uomini della stessa famiglia che si combattono accanitamente; ed i vari momenti di questa interessante vicenda, piena di situazioni appassionate e improvvise, tennero avvinta l'attenzione del pubblico ammirato anche del nitore e della plastica dei quadri veramente belli e bene presentati nell'efficace commento orchestrale del maestro Müller.

Il pubblico applaudì poi con calore la soprano Alda Cortis, la «soubrette» Amalia Tani, il tenore Graziani e il comico Gaetano Tani, che diedero una buona esecuzione dell'operetta «Vera Violetta». Questa sera la compagnia «L'ilare» rappresenterà l'operetta in un atto «Amaranta», del maestro Lehar, preceduta dal secondo e ultimo episodio de «Il 93».

Prima rappresentazione alle 18.

Eden. Molta gente alla «film» «La masnadiera», ricca di scene emozionanti. Oggi si replica per l'ultimo giorno, applaudita, la buona varietà. Prima rapp. alle 17. Domani: Sansone acrobata del Kolossal».

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Pubblico numeroso anche ieri alla film «L'ombra» che tanto successo ottenne in questi giorni per merito della magnifica interpretazione di Amleto Novelli, di Francesca Bertini e della graziosa bambina Marcella Sabbatini. Visto il costante successo di questa cinematografia, oggi altre repliche de «L'ombra». Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.30.

Prossimamente: «Nell'anticamera del matrimonio», la superfilm di vero successo.

Al Modernissimo. «Cuori umani», il magnifico dramma interpretato da House Peters e da Mary Philbin. Prima rappresenazione alle 17; ultima alle 22.

In preparazione il capolavoro tratto dal celebre romanzo di Saverio Montepin: «La portatrice di pane».

Cinema Edison. Francesca Bertini e Amleto Novelli ottennero ieri il più strepitoso successo quali protagonisti nel passionale dramma «Piovra». Ottimo coadiuvatore fu Livio Pavanelli nella parte del conte Maurizio. Oggi repliche di questo potente dramma dalle 17 in poi; ultima alle 22.

Prossimamente il grande lavoro storico «In Roma eterna sotto i Borgia».

«Madonna errante» con Linda Pini al Novo Cine. Il commoventissimo dramma d'amore «Madonna errante» con protagonista la simpatica attrice Linda Pini, ha commosso sino alle lagrime il numeroso pubblico accorso. Oggi naturalmente si iniziano le repliche di questo bellissimo lavoro, dalle 15.30 in poi.

Prossimamente «Sei mia», protagonisti Lina Millfleur e L. Pavanelli.

Ultimo giorno del secondo episodio di «Sodoma e Gomorra» al Cine Savoia, interpretato da Lucy Doraine e dall'ormai celebre Varkony.

Principia alle 16.30, ultimo spettacolo alle 22.30. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Bollettino dello Stato Civile

del 21 maggio 1924

Nascite: maschi 7, femmine 7; totale 14.

Matrimoni: Silvio Mestieri, cameriere con Vincenza Müller, casalinga; Francesco Bezzolari, ferroviere con Angela Elvira Santin, casalinga; Giacomo Morin, pensionato con Alice Martinolich privata; Renato Montevecchi, impiegato con Carmela Pipolo, casalinga.

Decessi: Maria Tozbar in Poljak, anni 78, cenciaiuola; Giovanni Ferlora, mesi 4; Giuseppe dott. Zencovich, a. 62, pensionato statale; Sofia Mahnic, anni 2; Giuseppe Scassano, anni 1 e mezzo; Caterina Bon in Rebulla, anni 36, casalinga; Maria Kogoj in Majnik, anni 47, casalinga; Augusto Duben, anni 39, bracciante; Roberto Gherlizza, mesi 7; Albina Kuzmanich, anni 19, casalinga.

Le eccezionali competizioni trottistiche
sulla pista di Montebello

Posdomani, domenica 25 corr., sulla pista del nostro ippodromo si svolgeranno le annunciate eccezionali gare per cavalli di ogni paese e per cavalli indigeni. Alle prime appartengono la corsa B del «Premio del Commercio», lire 30.000 (15.000, 6000, 4000, 3000, 2000) e la corsa «Premio Atlantico», sul miglio inglese, vincere due prove, dotata di lire 7000. Alle seconde la corsa «Premio Roma» (allevamento), per puledri indigeni, dotata con lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) e la corsa «Premio Venezia Giulia» (classe minima) di L. 7000, per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, prova unica su metri 3218, cioè quattro giri di pista.

Vi saranno inoltre la corsa «Premio Piave» (classe minima), lire 3000, aumentabili a lire 4500, nel caso si effettuasse per divisioni; la corsa «Premio Ippocampo» (sociale), lire 3000, per cavalli posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti, corsa su metri 2000, con penalità di 20 metri per ogni 1100 lire vinte nella riunione. Al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato un premio d'onore; ai guidatori del secondo e terzo piazzato medaglia d'argento dorato e di argento, offerte dall'U. T. D. E nel programma vi è anche la corsa eventuale «Premio Prosecco», di lire 2500.

Rileviamo che la solerte direzione della Società delle corse, per vieppiù assicurare la durata dell'interessante giornata, fuori programma, si riserva di effettuare, se lo ritenga necessario, un'altra corsa eventuale dotata di lire 4000 e che s'intitolerà «Premio Barcola».

Il Bollettino ufficiale, che uscirà in giornata e verrà posto in vendita, conterrà i dettagli delle singole corse sopraccennate. Come il solito, ci riserviamo di commentare nel giornale di domenica il programma nei suoi dettagli. Data l'importanza eccezionale di due delle corse della giornata, riteniamo di fare cosa grata ai lettori, facendone cenno brevemente già oggi.

La corsa B del «Premio del Commercio» Lire 30.000

Sembrerà un paradosso, ma la seconda corsa (B) del «Premio del Commercio», che si effettuerà domenica prossima, supererà di gran lunga in interesse quella svoltasi domenica scorsa. Difatti la corsa A del «Premio del Commercio», disputatasi sul miglio inglese, per la presenza di «Billy Bunker» che, nel lotto dei trottatori attualmente qualificati in Italia per lottare nelle prove internazionali, costituisce per la sua indiscutibile superiorità di sprinter perfetto una classe a sè, doveva necessariamente e logicamente risolversi in un nuovo trionfo del «crack» della scuderia Fabris-Favaro. Le qualità straordinarie di «Billy Bunker» quale velocista di «fuori classe» si affermarono subito nella prima prova del «Premio del Commercio», nella quale il figlio di «Justice Brooke» e di «Belle Bunker», partito in cattiva posizione, si impegnò con cuore e calore nel secondo giro della prova, segnando per il secondo giro (metri 804.50) il magnifico tempo di 1.04.⅗ (pari a 2.09 e 3 quinti per il miglio inglese), che rappresenta la massima velocità finora raggiunta da un trottatore sull'ippodromo di Montebello. Nella seconda prova lo stallone americano, trottando in 1.06.⅕ ciascuno dei due giri del percorso, metteva nuovamente in rilievo la regolarità matematica della sua azione e della sua velocità. Domenica prossima «Billy Bunker», a tenore delle proposizioni della corsa, che escludono dalla corsa B (tre giri di pista) il vincitore della corsa A, non si presenterà dunque allo start, ma la sua assenza renderà più emozionante la gara. Le magnifiche performances fornite domenica scorsa dai due forti «cracks» «Roka» e «Prinzess Moko», basterebbero per pronosticare sin d'ora che dall'incontro dei due soggetti austriaci nella corsa B dovrà svilupparsi lotta accanita; l'incontro di «Roka» (1.22.8) e di «Prinzess Moko» (1.22.9) non potrà ridursi ad un semplice «match», poichè anche altri numerosi competitori possono concorrere con probabilità di successo all'importantissima gara per contrastare la palma della vittoria al secondo e terzo arrivato nella corsa di domenica scorsa, e per ora basta citarne i nomi: «Gretl Marie», «Qurville», «Mauna Loa», «Sans Tache», «Odisseus», «Great Night».

Lista delle migliori velocità raggiunte finora a Montebello sulla distanza di m. 2413.50 (1½ miglio ingl.)

4.10 «Drug» (russo), 4 settembre 1892
3.54 «Stella» (italiana), 24 maggio 1894
3.28.4 «Shady G.» (am.), 26 maggio 1909 (migliore record finora raggiunto sull'ippodromo di Montebello).

Va rilevato che la lista dei records su metri 2413.50 è esigua, perchè tale distanza, compresa nei programmi delle riunioni di Montebello fino al 1909, fu sostituita da quella di metri 2420 (rispettivamente 2440, 2460), per essere nuovamente ripresa dopo avvenuta la redenzione. E' molto probabile che il record di «Shady G.», nelle condizioni che sino ad oggi si trova la nostra pista, qualora cioè non dovesse diventare pesante in conseguenza di pioggia, venga battuto nella corsa B del «Premio del Commercio». E' quindi spiegabile come questa corsa desti grande interesse anche fra gli intenditori del trotto delle altre città del Regno, per cui già molti annunciarono la loro venuta a Trieste per posdomani con la richiesta di posti presso il camerino della Società delle corse, via Canale Piccolo N. 2, atrio.

«Premio Roma» Lire 20.000

Interessantissima dovrà riuscire anche la corsa «Premio Roma», poichè si effettua alla pari, sul miglio inglese, vincere due prove, dove la lotta si manifesterà specialmente fra «Leprina», «Maria Bon Vivant», «Klem II» e «Alalà B.». Trattandosi di puledri ha considerevole importanza il numero di partenza, per cui riproduciamo il risultato dell'estrazione a sorte nelle singole prove, fra i cavalli inscritti per questa gara: «Insolente», 4, 9, 13, 10; «Leprina», 7, 3, 11, 4; «Irene Jockey», 5, 5, 4, 13; «Pierrot II», 2, 14, 12, 1; «Pippo», 10, 13, 6, 12; «Anna Bon Vivant», 6, 12, 14, 6; «Amelia», 12, 11, 10, 14; «Ardito Medium», 8, 1, 8, 11; «Maria Bon Vivant», 9, 7, 9, 8; «Michelangelo», 14, 8, 1, 2; «Astro II», 3, 6, 3, 3; «Alalà B.», 11, 4, 2, 9; «Ameglio», 1, 10, 5, 5; «Klem II», 13, 2, 7, 7.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La prima corsa dello Statuto del Club ciclistico "Liberi-Forti,,

L'attivo sodalizio cittadino apre il 1. giugno prossimo con la manifestazione denominata «Prima corsa dello Statuto» la serie delle corse ciclistiche dell'annata che risponderà di certo alle ottime previsioni sia per la superba dotazione dei premi che per l'adesione di tutti i dilettanti di 4.a categoria ai quali è riservata la prova, che non è ristretta ai soli elementi regionali, poichè ultime notizie assicurano la partecipazione di alcuni noti dilettanti veneti. L'apertura non poteva esser più bella e più interessante. Il percorso (110 chm.) ricco di salite, è attraente e pittoresco. La partenza si effettuerà con qualunque tempo dalla sede sociale (Caffè S. Marco) alle ore 12.45, mentre il «via» ufficiale verrà dato alle 13 precise sopra Gretta. (Le operazioni di partenza principieranno alle ore 11.30).

Il percorso è il seguente: Prosecco, Monfalcone, S. Polo, Passaggio a livello, Selz, Doberdò, Merna, Gorizia (controllo a firma), Rifemberga, Comeno, Aurisina (gettone), Prosecco, Chiusa, Barcola, dove verrà posto il traguardo. Il tempo massimo è fissato ad un'ora dopo il primo arrivato. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla giuria della corsa entro dodici ore dall'arrivo e dovranno essere accompagnati dalla tassa di lire 5 restituibili in caso di fondatezza del reclamo. I reclami riferentisi alle iscrizioni dovranno essere presentati prima della partenza. La società organizzatrice declina ogni responsabilità per incidenti o danni che potranno derivare ai concorrenti od a terzi in dipendenza dello svolgimento della corsa; per quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello della U. V. I.

Le iscrizioni si ricevono dal 25 a tutto venerdì 30 m. c. dietro versamento della tassa di lire 4 (2 restituibili alla consegna del numero), nella sede sociale «Caffè San Marco», via Cesare Battisti, dalle ore 20.30 alle 22.30. Il numero d'iscrizione sarà quello di partenza. Le macchine verranno punzonate al telaio il giorno prima della corsa dalle ore 20 alle 22.

La gara è dotata dei seguenti premi: 1) Coppa e medaglia grande di vermeil con contorno; 2) Grande targa argentata, cent. 15½ per 11½; 3) Medaglia d'oro; 4) Medaglia grandissima vermeil con contorno; 5), 6), 7) Medaglia grande vermeil con contorno; 8), 9), 10) Medaglia media vermeil con contorno; 11), 12) Medaglia grande d'argento dorato; 13) Medaglia media d'argento dorato; 14), 15) Medaglia grande d'argento; 16) al 25) Medaglia grande di bronzo argentata.

La campagna alpinistica estiva. In questi due ultimi anni si deve guardare con compiacenza il risveglio dell'attività alpinistica ed escursionistica della nostra gioventù. Questo rinnovato fervore per i monti vuol dire come l'alpinismo vada costantemente crescendo di forza e di rigoglio e come la schiera dei giovani alpinisti vada di giorno in giorno aumentando. Tanto più che il risveglio dell'attività alpinistica vuol dire un risveglio nella gioventù di nobili ideali che all'alpinismo sono uniti e che si risolvono in una maggiore energia fisica e morale. Questo risveglio porta inoltre con sè anche un aumento di cultura e di spirito d'osservazione.

Sappiamo che la «Sucai» ha in programma un numero rilevante di salite in alta montagna, sia nelle Giulie, come nelle Carniche, necessario periodo d'allenamento per la Tendopoli annuale, che quest'anno sorgerà nei pressi di Madonna di Campiglio, estendendo la sua cerchia d'attività sulle dolomiti trentine, da Cima Tosa e Campanile Basso alle Vajolet. Fra le salite d'allenamento che verranno intraprese prossimamente possiamo citare quelle del Canin (m. 2585) e del Jof-Fuart (m. 2666) per Pentecoste, Sernio (m. 2190), Creta Grauzaria (m. 2066), Zuc del Boor (m. 2197), Scherbina (m. 2086) e Grande Ponza (m. 1901).

Prima di Tendopoli avremo la grande escursione in Val Trenta, che lo scorso anno ebbe grande successo di partecipazione; con le salite del Tricorno (m. 2863), Razor (m. 2601), Prisanig (m. 2548) e Jalouz (m. 2483).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Si avverte il pubblico che oggi e domani la segreteria è chiusa.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 riunione di tutti i calcisti in Palestra.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 si radunano i supplenti. Alle 20 la commissione all'organico.

La Società Alpina delle Giulie rammenta ai soci che stasera alle 21 si chiudono le iscrizioni per il primo convegno del gruppo studentesco a Tolmino.

Al convegno sono invitati tutti i soci dell'Alpina.

Corporazione studentesca nazionale. Tutti i soci che volessero interessarsi di radiotelegrafia sono invitati a darsi in nota in sede sociale, giacchè si sta per iniziare un corso di lezioni.

La giovane Italia. Oggi alle 19 è convocato il gruppo drammatico per importanti comunicazioni. Martedì prossimo alle 20 seduta del consiglio direttivo.

Loggia Teosofica. Questa sera alle 19.15, conferenza sul tema: Gli abitanti del piano astrale, via Dante 1.

Associazione goliardica triestina. Per domenica è indetta l'ultima gita sociale che avrà per meta le grotte di S. Canziano. Il programma è così fissato: ritrovo alle 5 precise in Piazza Scorcola.

Ricreatorio R. Pitteri. Domenica prossima ritrovo alle 6.30 al Ricreatorio R. Pitteri per una escursione al monte Murato e alle rovine di Poverio; ritorno in città alle 19. Colazione dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calcisti si trovino stasera alle 20.30 in sede sociale. Tutti i podisti dalle 20.30 alle 22 si trovino al solito posto per l'allenamento.

Loga studentesca italiana. La seduta del consiglio direttivo di oggi viene rimandata a martedì prossimo dovendo la direzione recarsi a ricevere gli studenti modenesi che arriveranno alle 17.30 alla stazione centrale. Tutti i soci sono pregati d'intervenire.

Rowing Club Triestino. Domenica gita sociale a Sistiana. Adunata in canottiera alle 6.30. Regata sociale a Barcola alle 7.30. Partenza da Barcola per Sistiana alle 9. Ritorno nel pomeriggio. Chiusura delle iscrizioni oggi alle 20.

S. U. C. A. I. Domenica sono indette due escursioni d'allenamento a San Servolo d'Artuise ed al Castello di San Sergio. Iscrizioni sino a sabato alle 20.

U. O. E. I. Per domenica è indetta una gita sull'altipiano. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6: pranzo dal sacco. Il secondo gruppo partirà dalla sede alle 14 raggiungendo il primo a Basovizza.

Società corale teatrale. Questa sera alle 20 prova per i tenori primi e secondi. Alle 21 baritoni e bassi.

La nuova società corale teatrale G. Verdi comunica che le iscrizioni alla scuola gratuita di canto corale sono aperte sino al 30 corr. Orario lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 20 alle 21. Via della Zonta 5, p. II.

Società liutistica Euterpe. Oggi alle 20 prove del gruppo mandolinistico in sede sociale. Si raccomanda d'esser puntuali.

Circolo giovanile G. Vidali. L'assemblea generale del circolo, anzichè per lunedì prossimo, è convocata per sabato 24 m. c. alle 20 in sede sociale.

L'Unione sportiva triestina invita i propri soci a raccogliersi questa notte alle 12 alla stazione centrale per ricevere la prima squadra dell'Unione sportiva cremonese che arriverà alle 0.40. Invita inoltre i soci e simpatizzanti a trovarsi sabato alle 8 all'albergo Moncenisio per unirsi agli ospiti cremonesi e recherano a S. Giusto a deporre una corona d'alloro quale omaggio ai gloriosi caduti triestini.

Associazione Sportiva «Edera». Domenica gita alla grotta di Corgnale.

Club Celibato. I soci sono pregati d'intervenire alla seduta che si terrà questa sera alle 21 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Altieri. Ore 20.30: «La principessa della «Czardas».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Io accuso!»

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il 93» di V. Hugo, (II e ultimo episodio) e la compagnia d'operette «L'Ilare».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La masnadiera».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ombra» con Amleto Novelli, Francesca Bertini e Marcella Sabbatini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi «Cuori umani» con Mary Philbin.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Piovra» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Madonna errante» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Promessi sposi» di A. Manzoni (seconda serie).

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi «Nelly la Gigolette» con Francesca Bertini, Alberto Collo ed Emilio Ghione.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 17 in poi: «Lady Hamilton» ovvero «La battaglia di Trafalgar», interpreti «Liana Haid e Corrado Weidt.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 22 per il 23 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 803; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2824; operai mecc.: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 455; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3434, 3365; giovani coperta I: 1090; 1185, 1156; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 1088, 801, 781; fuochisti: 5105, 5125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 868; giovani in I: 304; giovani in II: 317; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 572; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 5; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1079; fuochisti per nafta: 3; carbonai: 544; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 62; II camerieri da carico: 22; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giov. di cucina: 175; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticcori: 2; macellai: 23.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636, 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 658, 638, 607; fuochisti: 1010, 915 1061, 1063; carbonai: 512; operai meccanici: 46, 36; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi coperta: 42; fuochisti: 212; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 45; giov. cucina: 23; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 5; fuochisti: 53; carbinai: 26; mozzi camera 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Truno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno O. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 22: 3235; imbarcati e cancellati: 16; totale iscritti il giorno 23: 3219.

Turno ufficiali:
Lloyd: allievi ufficiali: 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi «Celio» naz. da Braila con 918 tonn. di grano e 110 tonn. di altra merce; «S. Giorgio» naz. da Zara con 207 pass.; «Monte Maggiore» naz. da Bona con 6120 tonn. di fosfati e 20 tonn. di altra merce; «Gab. Carnazza», naz. da Stratoni, con 2400 tonn. di piriti; «Cherso» naz., da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi «Beograd» jugosl., per Patrasso; «Abessinia» germ., per Amburgo.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 24: «Fram»; H. 23: «G. Carnazza»; H. 17: «Celio»; H. 14: «Laura»; H. 13 a: «Petrograd»; H. 12 a b: «Beograd»; «Lucia»; H. 5: «Galata»; M. III, H. c: «Palacky», «Carolina»; H. 1 a: «Cairo»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Loredano», «Ninfa».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Monte Ossero»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; M. Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: H. 53: «Guido»; H. 55: «Izabran»; fra 55-53: «Monte Maggiore»; H. 53: «Brenta»; H. 69: «Palacky»; H. 69-71: «Rosefield»; H. 71: «Theodoras».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Risveglio», «Violette».
Cantiere S. Marco: «Edda».
Molo Ferriera: «E. House».

RASSEGNA DELLE BORSE

22 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	86.75	Nav. Lloyd Tr.	2835
Consolidato 5%	98.65	» Lussino	885
Banca d'Italia	1750	» Martinolich	193
Banca Adriatica	250	Strade ferr. med.	342
Commerc. Ital.	136	» » mer.	529
Commerc. Triest.	692	Oceania	159
Credito Italiano	830	Promuda	675
Banco di Roma	114	Tramway	183
Credito Popolare	260	Tripcovich	518
Zivnostenska	280	Ampelea	556
C. g. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1220
Assic. Generali	5840	Cant. Nav. Triest.	245
Assic. Ital. (1923)	2190	Cem. Dalmazia	393
Infortuni Milano	3050	» Isonzo	143
Grandine Merid.	810	» Spalato	559
Riun. Adriatica	3505	Kerka	475
Nav. Adria	460	Gas Roma	948
» Merc. S. A.	110	Ilva	260
» Cosulich	693	Montecatini	266
» Dalmatia	322	Off. Nav. Triest.	180
» Gerolimich	1765	Pastificio Triest.	293
» Gener. Ital.	795	Pilatura Riso	655
» Libera Tr.	574	Stab. Tecnico	880
» Istria-Tr.	368	Terni	657

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 107.50 a 109.50; su Francia da 126 a 127; su Londra da 98.20 a 98.40; su Nuova York da 22.45 a 22.55; su Svizzera da 393 a 401; su Bucarest da 10.50 a 11.25; su Praga da 66.50 a 66.90 su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.70 a 27.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.75 a 28; dollari da 22.35 a 22.50; pezzi da 20 franchi da 87 a 87.50; lire sterline b. n. da 98.10 a 98.30.

Cambio ufficiale dell'oro: 21-V-1924, lire 435.03.

Quotazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 22 corr.: Corso medio 87.04; singole, Milano 87, Roma 87.05.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.70; Consolidato 99.35; Banca d'Italia 3715; Commerciale It. 1363; Credito Italiano 943; Banco Roma 113.50; Ferr. Mediterranee 342; Ferr. Meridionali 526; Rubattino 721; Libera Triestina 570; Snia 399; Terni 675; Miani e Silvestri 171.50; Breda 452; Ansaldo 22; Montecatini 270; Metallurgica It. 187; Fiat 700; Isotta 10.10; Ilva 263; Elba 75.50; Cascami Seta 1175; Lanificio Naz. 823; Lanificio Rossi 3600; Cotonificio Cantoni 3260; Cot. Veneziano 446; Cot. Meridionale 125; Rosari Varzi 960; Pirelli 788; Industrie Zuccheri 775; Raffineria Lig. Lomb. 920; Distillerie Italiane 285; Molini Alta Italia 770; Eridania 610; Gulinelli 233; Edison 855; Adriatica di Elettricità 184; Marconi 159; Vizzola 1282; Conti 452; Negri 151; Lig. Tosc. di Elettricità 342; Esercizi Elettrici 123; Esportaz. Italo-Am. 780; Costruzioni Venete 242; Beni Stabili 1220; Grandi Alberghi 201.

CAMBI: Francia 126.65; Svizzera 399; Londra 98.375; New York 22.545; Vienna 0.0316; Bucarest 10.65; Belgio 107; Spagna 311.50; Praga 66.45; Budapest 0.026.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1715; Commerciale It. 1360; Credito It. 952; Banco di Roma 111.50; Ferr. Meridionali 537; Libera Triestina 571; Terni 670; Gas 244; Forze Idrauliche 475.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1372; Credito It. 952; Banco Roma 112; Ferr. Mediterranee 342; Cosuliche 686; Terni 664.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1718; Commerciale It. 1370; Credito It. 949; Banco Roma 113.25; Ferr. Meridiinali 531; Ferr. Mediterranee 345; Libera Triestina 570; Cosulich 707; Terni 668.

CORRISPONDENZA APERTA

Ignorante. A Trieste non si pubblica una rivista filatelica, nè è probabile che si pubblichi per il limitato numero di filatelici appassionati esistenti nella nostra città. — *Colui che vincerà.* C'era un limite ben preciso per l'accettazione delle risposte al Concorso del «Piccolo della Sera»: se non siete giunto in tempo per vostro errore non siete proprio voi, evidentemente «colui che vincerà».

Fanny. Per emigrare nell'Argentina occorre passaporto, certificato penale, certificato di salute mentale e di mendicità rilasciato dalla autorità di polizia o dal comune di provenienza in cui risulti che il passeggero non ha mai sofferto di accessi mentali, nè ha mai esercitato l'accattonaggio, e certificato industriale rilasciato dall'autorità competente da cui risulti l'idoneità nella professione esercitata dal passeggero. I predetti documenti devono essere vistati dal console argentino accreditato nel paese d'origine; occorre inoltre «Cedola personale» («Ficha individual») rilasciata, coi visti sui documenti, dal console alla cui presenza il passeggero deve apporre le impronte digitali di ambedue le mani. Le donne sole o con figli tutti minori di 10 anni, abbisognano pure di un permesso di sbarco rilasciato dalla Direzione generale di immigrazione di Buenos Ayres. — *Fernanda.* Una ragazza che abbia assolto la quinta elementare deve fare le sue brave tre classi tecniche e quattro d'istituto, di cui le due ultime nella sezione ragioneria, per diventare ragioniera.

Urgentissimo. Non è nostro compito sapere se una ditta esista e tanto meno se dovrà esistere. Consultate una guida o in questa cercate indirizzi di uffici informazioni o cercatevi altri impieghi. — *Assiduo Fiume.* Per emigrare negli Stati Uniti — difficile cosa — quando il R. Ispettorato dell'emigrazione avvertirà, potrà chiedere la prenotazione chi è in possesso dell'atto di richiamo. — *Aeronautica.* Per l'ammissione alla scuola allievi ufficiali in servizio attivo permanente bisogna possedere la licenza di una scuola media superiore. — *Fanny.* I prezzi della terza classe per l'America sono fissati d'accordo con il R. Commissariato generale dell'emigrazione; per Trieste questo servizio è fatto solo dalla «Cosulich». Si pagano lire 1700; i bambini, da uno a cinque anni non compiuti, pagano un quarto di posto; da cinque a dieci, mezzo.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.30 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.23 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 6.16 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 D.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.24 O.; 12.55 D.; 18.35 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 D. (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.33 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

AVVISI COLLETTIVI

I collettivi continuano in VIII pagina
AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, domestiche, cameriere, cuoche capaci, di tutte le nazionalità, per Trieste e fuori, offronsi prontamente. Valdirivo 23. Agenzia. 52269 A

DOMESTICA brava, sa cucinare, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia, o guardarobiera, donna di chiavi. Scrivere «52239 A» al Piccolo. 52239 A

DOMESTICA brava, con attestati buonissimi, offresi, anche a famiglia che parte per i bagni. Scrivere «52161 A» Piccolo. 52161 A

SIGNORINA onesta offresi per servizio e lavori di casa, per tutto. Indirizzo: Via Cologna N. 13, III, porta 13. 54138 A

VEDOVA fidata offresi a giornata; capace cucire, stirare, aiuto lavori domestici. Offerte «54230 A» Piccolo. 54230 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, cercansi urgentemente per famiglie, hotels, trattorie, per Trieste, stazioni balneari, altissimi salari. Agenzia, Valdirivo 23. 52269 B

BAMBINAIA piccola cercasi per ore pomeridiane. Rivolgersi: Bonvicini, Via Donato Bramante 4, I, dalle 11 alle 12. 54224 B

CAMERIERA brava cercasi, buona paga. Via Navali 24. 52203 B

CAMERIERA fine cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54156 B

CUOCA brava, giovane, cercasi, buona paga. Via Navali 24, villa. 54132 B

CUOCA capace lavori casa oppure domestica capace cucinare, cercasi a giornata. S. Lazzaro 17, porta 6. 54280 B

CUOCA capacissima e domestica per tutti i lavori di casa, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 54288 B

CUOCO provetto cercasi urgentemente per fuori Trieste. Presentarsi: Valdirivo 23, Agenzia. 52269 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Unità 6, III. 000 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Silvio Pellico 6, III. 01278 B

DOMESTICA capace, affettuosa, cercano coniugi vecchi, mensile 150. Valdirivo 23. 52269 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi dopo le 8. Via Ginnastica N. 46, III, destra. 54310 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4, I. 54270 B

DOMESTICA brava cercano coniugi con bambino, buona paga; pretendonsi ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 54246 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 52197 B

DOMESTICA 20-25 anni cercasi. Viale XX Settembre 16, III. 52233 B

DOMESTICA anziana, con buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Via Stuparich 4, V, porta 27. 52223 B

DOMESTICA cercasi da piccolissima famiglia. Via Giulia N. 6, III, porta 8. 52199 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Cavana N. 13, I. Lipizer. 52179 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia due persone. Rivolgersi: Via Guido Zanetti 6, I, destra, dalle 9 ant. 54178 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Geppa 17, I, porta di mezzo. 000 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi, buona retribuzione. Viale XX Settembre 57, I. 52317 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 9, II, sinistra. 52307 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. XXX Ottobre 5, I. 52305 B

DONNA lavapiatti capace cercasi per trattoria. Cimetta, Goldoni 5. 52265 B

DONNA servizio, con attestati, cercasi, dalle 7 alle 11. Via Gatteri 23, V, Cescutti. 54118 B

PERSONA di servizio, alcune ore giornaliere, cercasi. Miramar 29, porta 11. 54214 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi subito. Via Molingrande 38, III, Perlevitz. 54114 B

PRESTASRVIZI, mattina e pomeriggio, cercasi. Via dei Pallini N. 9. 54126 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 54200 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Pasquina 11, III, porta 14. 54292 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti cercasi. Corso Vitt. Em. III 37, V, sinistra. 52207 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Gatteri N. 46, mezz., sinistra. 52177 B

RAGAZZA quindicenne pulita, per ore pomeridiane, cercasi da piccola famiglia. Percich, Risorta 12. 52287 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia, dalle 8 alle 5. Scorcola-Coroneo 680 (Via Romagna), Cantoni. 52251 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia N. 1, I. 52193 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Restaurant Goldberger, Piazza della Borsa 7, I. 52189 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Milano 16, IV, destra. 01276 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi, dalle 8 alle 15. Via Boccaccio 16, III, destra. 52187 B

SERVITORE raccomandabile, ottime referenze, oppure cameriera attempata, distinta famiglia; cuoche, cameriere, domestiche, cercansi prontamente. Zeidler, Machiavelli 7. 54216 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO attivissimo, corrispondente italiano, già occupato presso primaria ditta, offresi per posto fiducia; cauzione 6000 contanti, ottime referenze e certificati. Scrivere «8344 C» Piccolo. 8344 C

CHAUFFEUR meccanico occuperebbe posto presso privato, anche fuori città; dispone documenti, requisiti. Scrivere «54202 C» Piccolo. 54202 C

CONTABILE esperto, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere «54124 C» Piccolo. 54124 C

FALEGNAME, abile lavorante, anche mobili e lucidatore, cerca prontamente occupazione. Indirizzo al Piccolo. 54110 C

GIOVANE 24enne, volonteroso, occuperebbesi in qualsiasi lavoro, anche notturno. Offerte «54236 C» Piccolo. 54236 C

GIOVANOTTO energico cerca possibilmente occupazione in ufficio o negozio. Indirizzo Piccolo. 54108 C

IMPIANTI aziende commerciali, industriali, bilanci, eseguisce provetto contabile. Via Toro N. 1, III, porta 9. 54120 C

RAGIONIERE, segretario comunale, corrispondente francese, italiano, offresi, qualsiasi impiego. Tessera 15, postarestante Monfalcone. 51270 C

RISCUOTITORE praticissimo ufficio, cauzione L. 6000, offresi a ditta primaria; ottime referenze, certificati. Scrivere «8343 C» Piccolo. 8343 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, dirigere azienda, lavoro fiducia, cerca posto; referenze. Offerte «54302 C» Piccolo. 54302 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, praticissima contabilità, ottime referenze, offresi ad azienda commerciale, guardarobiera hotel, bonne, disposta recarsi fuori; miti pretese. Scrivere «54318 C» Piccolo. 54318 C

SIGNORINA energica, conoscenza lingue, pratica viaggiare, offresi commissionaria. Scrivere «1272 C» Piccolo. 01272 C

TRENTACINQUENNE attivo, corrispondente italiano, praticissimo tenitura libri, conteggi, offresi: dispone cauzione 6000; ottime referenze, certificati. Scrivere «8345 C» Piccolo. 8345 C

VENDITRICE capacissima, versata ramo manifatture, articoli signora, buonissimi attestati, conoscenza diverse lingue, occuperebbesi subito. Offerte «54278 C» Piccolo. 54278 C

VENTIDUENNE, ottima cultura, corrispondente francese, inglese, italiano, offresi. Scrivere «52185 C» Piccolo. 52185 C

VENTIQUATTRENNE, di buona famiglia, offresi, con bicicletta propria, come fattorino, cursore o qualsiasi altro lavoro; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 54148 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47698 CC

A JOUR macchina, trazione elettrica, si eseguisce in giornata, massima precisione. Mazzini 46, Grego. 52237 CC

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavoro accuratissimo, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2-II. 53602 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croc 10. 50883 CC

SARTA, maestra taglio diplomata Vienna, confeziona vestiti ultima creazione, prezzi ridotti; taglia, prova, lire 15; modelli carta lire 5. San Lazzaro 23, I, sinistra. 52297 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA installatore cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53171 D

COMMESSA pratica calzature cercasi per pronta entrata. Offerte con referenze «01277D» al Piccolo. 01277 D

CONDUTTORE per trattoria con giuochi bocce cercasi. Richiedesi cauzione. Indirizzo al Piccolo. 54293 D

CONTABILE perfetto, indipendente, capace, buone referenze, cercasi. Scrivere «5225 D» Piccolo. 5225 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Massimo Azeglio 1-III. 54218 D

GIOVANE età 16, forestiero, cercasi cantina trattoria Trieste, oggi. Indirizzo Piccolo. 54316 D

GIOVANI diplomati ragionieri con ottime referenze, possibilmente dattilografi e con conoscenza lingue cerca importante azienda. Offerte «53852 D» Piccolo. 53852 D

GIOVANOTTO svelto, per vendita rateale, lavoro lucroso, cercasi. Scrivere «52153 D» Piccolo. 52153 D

IMPIEGATO o impiegata, perfetta conoscenza contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, slava e possibilmente francese cercasi per pronta entrata. Scrivere «52295 D» Piccolo. 52295 D

LAVORANTE calzolaio, bravo per lavori donna, cercasi. Corso Garibaldi 41. 01280 D

LAVORANTE o mezza lavorante o principiante che sappia fare maniche, occhielli, sarta uomo, cerco. Donadoni 1-I. 54172 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi; inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 52225 D

MEZZO lavorante e principiante calzolaio cerco. Boccaccio n. 14. 52325 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Birri, calzoleria, Solitario 14. 52149 D

PERSONA capace stilizzare suppliche, ricorsi, cercasi. Offerte «54290 D» Piccolo. 54290 D

PRATICANTE trova pronta occupazione presso importante ditta in coloniali. Offerte sub «54170 D» al Piccolo. 54170 D

RAGAZZE per lavorazione, imballo ed involgere cercansi prontamente. Rivolgersi: «Safoa», via Torrebianca 21, dalle 7-8. 54116 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 54136 D

RAGAZZO per la vendita dell'olio cercasi. Pasquale Revoltella 29. 52217 D

RAGAZZO per caffè, pratico macchina Express, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54272 D

RICAMATRICE finissima, a mano, per vestiti signora, cercasi da sartoria 1 ordine; inutile presentarsi se non capace. Di Marco, via Molin Grande 34-II. 54196 D

RICAMATRICE brava a macchina «Adler» per biancheria cercasi prontamente. Offerte Fiume, «Adriatica», via Bellini 2. 8360 D

SARTA capace taglio, possibilmente conoscenza lingua tedesca, per stagione balneare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54228 D

SARTA brava cerco in giornata. Via S. Caterina 9-II. 52241 D

STIRATRICE perfetta, assume subito stireria. Via Cesare Battisti 20. 52165 D

600 mensili offre importante ditta a giovane svelto, attivo, parlatore, per visita famiglie. Rivolgersi per assunzione, munito di certificati, dalle ore 9 alle 12. Direzione di «Le due catene», via Istituto 22, pt. 52183 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA cerca distinta signorina presso piccola famiglia non mestierante: indicare prezzo. Offerte «54320 E» Piccolo. 54320 E

CAMERE due con uso cucina a Barcola o Trieste, cercansi per mese luglio. Indirizzare al Piccolo «53544 E». 53544 E

CAPITANO stabile cerca bella ammobiliata, salottino, possibilmente bagno, ingresso libero, luce elettrica, preferibilmente presso distinta persona sola. Scrivere «54134 E» Piccolo. 54134 E

GIOVANE avvocato stabile cerca stanza elegantemente e signorilmente ammobiliata, luce elettrica, paraggi Battisti, XX Settembre, adiacenze, ingresso completamente libero, eventualmente vitto. Scrivere «54206 E» Piccolo. 54206 E

IMPIEGATO cerca 1 giugno stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere, indicando prezzo, «54144 E» Piccolo. 54144 E

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata: fare offerta con prezzo «54234 E» Piccolo. 54234 E

STANZA vuota o con mobilio, uso ufficio, cercasi. Offerte «Veterani Reduci», viale XX Settembre 39, II. 54186 E

STANZA al centro, presso famiglia scrupolosa, netta e premurosa, cercasi per metà giugno da persona serissima avente proprio letto corredato e armadio. Offerte S. Zaccaria 4, portineria. 54322 E

STANZE 2 vicine, entrata indipendente, libere subito, 2 giovani distinti cercano. Offerte dettagliate sub «54243 E» Piccolo. 54248 E

VIAGGIATORE serio cerca stanza pulita, solamente ingresso libero, soggiornando ciascun mese pochi giorni. Scrivere «52173 E» Piccolo. 52173 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32-I, porta 7. 52235 F

AFFITTASI letto a distinta persona, massima pulizia. Riborgo 22-II, interno. 52227 F

AMMOBILIATA con ottima pensione offresi 280 mensili. Rapicio 6-III, sinistra. 52259 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, vitto finissimo, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 52213 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi. Viale XX Settembre 87-II, sinistra. 54154 F

AMMOBILIATA bene, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54316 F

AMMOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi distinto signore. Navali 4, pt., sinistra. 54314 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 54256 F

CAMERA ammobiliata, indipendente, affittasi. Torrebianca 27-II. 54162 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso due persone sole. Via G. Brunner 11, interno IV, Mayer. 000 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, eventualmente salotto, offro a persone con referenze. Via Udine 22, porta 12. 52261 F

CAMERETTA ammobilalta, pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto signore. Rossetti 16, pianoterra 2. 52169 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via E. Toti 4-I p. 52285 F

CAMERINO soleggiato, pulitissimo, affittasi; escluso donne. Ventisettembre 79, porta 7. 54242 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 10. 52231 F

MATRIMONIALE bella, con comodo cucina, affittasi. Via Lorenzo Bernini 8, porta 5. 54250 F

MATRIMONIALE signorile, ammobiliata, luce elettrica, camera pranzo, comodo cucina, affittasi coniugi soli presso distinta persona sola. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 54316 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. S. Michele 10-III, porta 9. 8357 F

STANZA bella, ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto signore. Ginnastica 60, pt., sinistra. 54128 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affitterebbesi a signorina, signora, eventualmente vitto. Galatti 8, II p., dirimpetto Posta Centrale. 54174 F

STANZA bella, ammobiliata, ingresso scale, con scrupolosa nettezza, affittasi 1.o giugno, preferibile ufficiale. Indirizzo Piccolo. 54130 F

STANZA ammobiliata, come ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 54274 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso scale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 54240 F

STANZE 2 vuote affittansi. Corso Vittorio Emanuele n. 1, I p. 8355 F

STANZE 4, luce elettrica, affittansi uso ufficio. Valdirivo 23-I, S. 8356 F

STANZETTA ammobiliata affittasi: escluse donne. Solitario 16, Caffè. 54150 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLIEVO violino dà lezioni a principiante. Offerte «54182 G» Piccolo. 54182 G

PREMIATA scuola taglio, cucito, per signora, confeziona modelli ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5-I. 8291 G

SALA Mazzini, Istituto 15: seralmente lezioni ballo principianti dalle 18-23, lezioni private tutte le sere. Maestro Giosafatto. 52157 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SCARPETTA piccola, lacca nera, smarrita tratto via Giulia. Mancia portandola Giulia 72, magazzino. 54158 H

SIGNORE visto raccogliere pappagallo, via Bramante, lo riporti, verso generosa mancia, Via Fornace 11, Delbosco. 01283 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI diversi, vuoti e ammobiliati, ogni grandezza, posizione, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 52271 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori semiammobiliato, luce elettrica, gas, cedesi. Tor Sanpiero 12, Wehrle. 53370 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, acqua, gas, luce, poggiuolo, pressi Stazione centrale, cedesi. Offerte «54296 I» Piccolo. 54296 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ammobiliato cederebbesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 52229 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, closet, luce elettrica, affittasi prontamente. Saltuari 2, secondo. 54184 I

BOTTEGA con sette fori in facciata affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 48201 I

CAMERA e cucina, ammobiliate, affittansi. Via Ginnastica 25, IV. 01231 I

DAREI quartiere gratis in cambio custodia medesimo, possibilmente persona sola. Scrivere al Piccolo «54176 I». 54176 I

IN campagna Muggia affittasi in casa nuova tre stanze, cucina, con o senza mobilio. Rivolgersi Albergo Monti. 52155 I

LOCALE con grande magazzino, adatto pure per merce di partita, affittasi anche per tre mesi. Settefontane 24, drogheria. 53926 I

LOCALE adatto trattoria offresi, cambio quartierino città oppure campagna. Indirizzo Piccolo. 54164 I

LOCALI uso industrie affittansi 24 agosto, pianterreno: magazzino cortile, 4 stanze I piano, ripostiglio, 7 stanze. Amministrazione, Mazzini 6, II, ore 10-13. 54220 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 54284 I

MAGAZZINO d'affittare, posizione centrica. Rivolgersi via Guardia 2, drogheria. 54276 I

MAGAZZINO carbone, vuoto, affittasi, 3 lire, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 52301 I

MAGAZZINO Maiolica 16, affittasi prontamente. Amministrazione Mazzini 6, II, ore 10-13. 54220 I

MAGAZZINO adatto laboratorio, con ufficio, pressi Stazione, cedesi. Gaspare Gozzi 3, I. 01279 I

MONTEBELLO, incantevole posizione, vastissimi locali uso trattoria, con ricca sala da ballo, grande giardino, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 48207 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, via Udine, I piano, scambiasi con altro 4 stanze, camerino, bagno. Risarcimento da convenirsi. Scrivere dettagliatamente «52209 I» Piccolo. 52209 I

QUARTIERE due camere, cucina, I piano, comfort, ammobiliato, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 52167 I

QUARTIERE due camere, cesso, acqua, gas, luce, centralissima posizione, primo piano, cedesi uso laboratorio o ufficio. Indirizzo Piccolo. 8347 I

QUARTIERI vuoti 4 stanze, semiammobiliati 3 stanze, stanzino, bagno, subaffitto 2 stanze, stanzino, vuoto, altri piccoli, grandi, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 52313 I

SCAMBIASI appartamento vicinanze giardino pubblico, I piano, due stanze, stanzino, stanza bagno, affitto minimo, per uno di quattro stanze, eguale comfort, centrico. Offerte Piccolo «54286 I». 54286 I

SCAMBIASI quartiere tre stanze, una stanzetta e cucina, con altro di cinque, sei stanze, camerino, possibilmente centrale. Dirigersi Portiere, Piazza Borsa 8. 54104 I

STANZE tre, camerino, cucina, adattissimo uso ufficio, centro, affittansi dall'agosto, occasione. Indirizzo al Piccolo. 54146 I

VILLA ammobiliata, 11 ambienti, garage, bagno, stalla, gas, acqua, ricaldamento centrale, riviera Barcola, affittasi prontamente. Rivolgersi Cesare, via Battisti 9-II. 52065 I

VILLA bellissima, vuota, ammobiliata, affittasi senza uscita. Palma, Caffè S. Giusto. 52249 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina o due camere e cucina, vuoto, cercasi. Regalansi 1500 lire, oppure semi ammobiliato, trattabili. Scrivere Guido Cressa, Garage Sardegna, via Tarabocchia 7. 54226 L

CONIUGI con bambino cercano piccolo appartamento con giardino, qualsiasi posizione, eventuali spese. Offerte «54260 L» Piccolo. 54260 L

MAGAZZINO città, in corte, cercasi per Lo giugno, purchè chiaro, asciutto, non oltre 60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 51621 L

OFFRO 10-15.000 per appartamento vuoto 6-10 camere, centro. Scrivere «54324 L» Piccolo. 54324 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, qualunque posizione, pagando spese cercasi. Offerte dettagliate «53744 L» Piccolo. 53744 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, paraggi Stazione centrale, cercasi. Scrivere «52245 L» al Piccolo. 52245 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ANELLO zaffiro brillanti signora, solitario uomo, orologio oro uomo, vendonsi. Ginnastica 33, terzo, 17. 52151 M

BARCA, topo, 7 metri, 2.70 metri Melaidi. Sardoni vendesi. Barcola, porto. 53492 M

BAULE americano nuovissimo, vendesi sottoprezzo occasione unica. Rivolgersi Riva Nazario Sauro 2, terzo piano, destra, dalle 10 alle 14. 54166 M

CAMERA pranzo anteguerra, credenza, trumeau specchio, crociera, 6 sedie, solidissimo, vendesi giornata. Malcanton 7, primo, sinistra. 8354 M

CANE lupo, buona guardia, vendesi. Vernelis N. 500, Roiano. 54106 M

CAPPELLO paglia nuovissimo, altro paglia, scarponcini e stivaletti neri moderni 38, vendonsi. Luigi Ricci 6, I, sinistra. 42266 M

CARROZZELLA bambini in buono stato vendo. Tappezziere, via Piccolomini 1. 54264 M

CASSA controllo «National», usata, vendesi, lire 900. Müller, Ireneo 6. 01275 M

CESTONE vimini 100x60, vendesi. Armeni 7, porta 11. 52291 M

CHIUSURA scrittoio quasi nuova a tre sportelli, vendesi prezzo irrisorio. S. Sergio 4. 54306 M

CORNETTA e trombone vendonsi. Chiarbola Sup. N. 153, prezzo mite. 54294 M

INVETRIATE metri 3.50x3.50, dipinte bianco, 9 lastre appannate porta, cancello abete 3x2, alto 1.50, specchio (riflettore) per rischiarare ambienti oscuri, lampade elettriche con saliscendi e conduttore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52253 M

LAMPADA gas cucina, altra stanza, saliscendi, semplice, vendonsi. Pacinotti 5, porta 15. 54168 M

LAMPADE gas e bellissimi quadri olio, stanza da pranzo, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Roma 23, porta 6. 52287 NN

MACCHINA cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

MACCHINA scrivere «Ideal», «Yost», «Titania», «Omega», «Empire», vende Müller, Ireneo 6. 01276 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, pagamento anche rate mensili. Punzo, via Filzi 15. 1667 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi. Via Caprin 5, primo, sinistra. 54190 M

MACCHINA cucire lire 150 vendesi occasionissima. Punta Forno 4, Bianchi. 52211 M

MACCHINA cucire lusso, chiusa, vendesi metà prezzo. Ginnastica 33, terzo, 17. 52101 M

MANDOLINO, tastiera prolungata, 50; chitarra spagnola, 60; mandola, 45, ottimo stato, vendonsi, rappresentano terza parte prezzo, occasionissima. Mazzini 47, IV. 01294 M

MATERASSI crine animale, ottimo stato, vendo. Presentarsi dopo le 10. S. Francesco 23, porta 5. 54188 M

MATERASSI due lanetta, nuovi, 70 l'uno, vendonsi. Venti Settembre 23, atrio. 54300 M

POMPA vino vendo. S. Francesco 34, I, Scherianz. 54180 M

RACCHETTA tennis buono stato vendo. Corso Garibaldi 5, porta 30. 52309 M

SELCIATO arenaria lire 5, serramenti usati ecc. vendonsi. Cassa Risparmio 18. 53616 M

SERVIZIO frutta gelati, argento, 12 coppe cristallo, coppa grande adatta regalo, vendonsi. Toro 8, II. 000 M

SPARHERD, bollitore 3 fiamme, forno a gas, vendonsi. Zaccaria 6, primo. Cassab. 54268 M

TRAPANO elettrico vendo a prezzo d'occasione. Via S. Anastasio 22, pt. 53074 M

TRAPANO banco 13 mm., due velocità, vendo. Epstein, Valdirivo 27. 52247 M

VENTRIERA elastica, nuovissima, per persona forte, costò 150, vendesi lire 95. Venti Settembre 75, porta 10. 52257 M

VESTITINO bellissimo seta, cresimanda dodicenne, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52201 M

VESTITO uomo vendesi. Via S. Lazzaro 1, portiere. 01273 M

VESTITO uomo e giacca tailleur seta bleu, donna, vendonsi. Piazza Ponterosso N. 1, III p. 000 M

VESTITO seta cruda ricamato, nuovo, vendo. Via Istria 10, Marsich. 54160 M

VIOLINO intero con arco, vendo prezzo occasione. Battisti 1, orefice. 52289 M

VOLUMI 32 «Natura ed Arte» e 36 di «Lectures pour touts» vendonsi. Scrivere «54152 M» Piccolo. 54152 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTREZZATURA usata per sei vetrine da negozio mode cercasi prontamente. Fiume, «Adriatica», via Bellini 2. 8361 N

CARRETTO da magazzino usato, forte acquisterebbesi se a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 54054 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. SCAMBIEREI bella carrozzella grande e bagnetto con lampada gas, canapè o altro mobile, eventualmente vendo. Scrivere «52181 N N» Piccolo. 52181 N N

A. A. PREZZI vera occasione vendo stanza letto mogano, altra noce, cucina lussuosa, attaccapanni. Via Arcata 1. 52047 N N

A. CAMERA matrimoniale faggio, olmo, mogano, pioppo, extraforte, psiche con tre specchi, 2000. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendonsi salotto quercia 800; palissandro splendida lavorazione 1100, letto bambini 190, letto pieghevole 100. 300 NN

BANCO per olio cercasi. Nardelli via Pierluigi Palestrina 5, vini. 52283 N N

CAMERA matrimoniale, porte piene, ottima lavorazione, psiche con specchi fino terra, vendesi prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 N N

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, salotti, attaccapanni, sedie pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1608 N N

CAMERA pranzo palissandro, stile inglese moderna finissima, salotto palissandro vendo. Scalinata 10. 8353 N N

CAMERA nuova laccata mogano, psiche, specchi vende falegname Olmo 17. 52219 N N

CAMERA matrimoniale anteguerra, altra massiccia 1300 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 54282 NN

COMPREREI psiche. Scrivere «52147 NN» Piccolo. 52147 N N

CREDENZA per camera da pranzo vendesi, dalle ore 9 alle 11. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 027 NN

CUCINA lussuosissima, modello straordinario laccata marmi vendesi. Guardia 14 pt. 52303 N N

LETTI, suste, letto piazza mezza vendonsi, partenza. Massimo d'Azeglio 3, I. 54308 N N

LETTO, lavamani, tavoli due, cucina, altre cose vendonsi. Ginnastica 15, I. 53474 N N

LETTO bambini, perfetto ordine vendo. Tappezziere, Via Piccolomini, 1. 54262 N N

LETTO ferro con rete 160. Punzo, Filzi 15. 1609 N N

MATRIMONIALE frassino spinato, altra faggio lire 900, salotto 250, mobili singoli vendonsi. Piazza Cavana 3, Auri. 8358 N N

MOBILI cucina, tre pezzi e gabbia uccelli da vendere. Via Media 6, terzo, porta 22, interno. 53794 NN

OCCASIONISSIMA! Sala pranzo 1900; attaccapanni grandioso 190, vendonsi. S. Lazzaro 1, Zanchi. 01273 N N

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 N N

PIANINO nero, germanico, voce splendida, vendesi 2800. Piazza della Borsa 8, III, Sartoria. 52762 N N

PIANINO voce bellissima, quasi nuovo vendesi. Rossetti 32. 54312 N N

PIANINO nero Hofmann Czerny incrociate lire 3500. Pianoforte mezzacoda viennese lire 2000. «Bremitz mogano, Mignon, meccanica inglese. 7800. «Petrof» mignon 5600. Via Sanità 16, I. 54208 N N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 54210 N N

PIANINO ottimo stato, occasione cercasi, esclusi rivenditori. Scrivere «52205 N N» Piccolo. 52205 N N

PIANINO piano concerto, tedeschi mondiali vendonsi. Corso 1, III sinistra. 01285 N N

PIANINO mogano, incrociato, trepedali vendesi prezzo massima concorrenza. Solitario 25, III. 52175 N N

PIANOFORTE perfetto, pianino nuovo finissimo vendonsi occasione. Donadoni 16, I, Pecar (interno). 52315 N N

PIANOFORTE mezzacoda 170 cm. lungo, viennese, perfetto, vendesi lire 2800. Piazza Borsa 8, terzo, sartoria. 54232 N N

SALOTTO ricchissimo, signorile, intaglio dorato, nuovo, vendesi, trasferimento. Indirizzo Piccolo. 52159 N N

SALOTTO, canapè ed altre cose vendonsi. Visitare dalle 11-12 ant. e dalle 3-5 pom. Indirizzo Piccolo. 53792 N N

SEDIE legno, ferro, anche pieghevoli, lire 13 poi. Punzo, Filzi 15. 1611 N N

SPECCHI grandi due, moderni, un divano vendonsi. Crosada 5, barbiere. 52221 N N

STANZA da pranzo di lusso completa, quercia, massiccia, fabbricazione Ludwig Vienna, buonissimo stato vendesi. Via Commerciale 342, dirimpetto 42. 54192 N N

STANZA pranzo noce, studiolo quercia vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 52311 N N

TAVOLO pranzo massiccio vendesi. Pacinotti 5, porta 15. 54168 N N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere, Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra 52267 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ACQUISTO ferramenta, metalli, carta, stracci, cordami, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo Cancellieri 98. 53916 O

AFFARONE! Botti vuote, complessivamente 18 ettolitri, vendonsi. Corso Garibaldi 31. 01282 O

BAGNI semicupi e per bambini, in zinco, tinozzi per il bucato di solida costruzione, prezzi minimi. Merson, via Trenta Ottobre 8. 53808 O

BOTTI litri 600-700 comperansi. Indirizzare offerte precise Cantina vini, Udine 47. 53944 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiacshi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix, marca Pertinax preparata dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

CITRATO magnesia ultraspumante, delizioso, qualità eccezionale, garantitissima, preferito. Farmacia Adriano Tamburlini, Udine. 6410 O

MONOGRAMMI spunti e disegni su carta con la speciale polvere bleu vendesi. Via Mazzini 51. 52263 O

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico Roma, via Milano 24. 4565 O

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue. Molti piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, sposamenti, affanni, palpitazione, possono scomparire iniziando una cura di Iodoparillina marca «Pertinax» ottimo preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

PONTI Pisbein vendonsi prezzo irrisorio. S. Sergio 4. 54304 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal marca «Pertinax» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 53542 O

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia forma vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

MAMMA

Esprimono profonda riconoscenza all'egregio **comm. dott. Emilio Fabiani,** che con cure affettuose lenì le sue sofferenze.

Speciali grazie alla Direzione ed al personale della spett. **«Adriatica» Società Anonima di Spedizioni,** nonchè delle **Sedi di Trieste** e **Genova** della spett. **Banca Nazionale di Credito** per le estreme onoranze rese alla compianta Estinta.

Famiglie: CAVALCANTE, HEYD, WALCHER e CTOROS

Dopo lunghe sofferenze, venne strappato all'affetto dei suoi cari, quest'oggi, nella fiorente età di anni 27

Paolo Germanis detto Pippan
carradore

Accasciati da indicibile dolore, i fratelli **ANTONIO, GIUSEPPE, STEFANO** e **GUIDO,** le sorelle **MARIA** marit. **NEDOCH, EMILIA** marit. **CIRIELI. GIUSTINA** marit. **FONTEGER, ANTONIA** marit. **HOEBLIN, GIOVANNA** marit. **COFLER** ed **ELVIRA,** la fidanzata **ROSINA STERN,** unitamente ai cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 24 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 312 di Rozzol-Settefontane.

Trieste, li 22 maggio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE ditta ufficio rappresentanze generi alimentari, con ottime garanzie morali, bancarie, cerca buona rappresentanza olii semi, arachidi, ecc. Scrivere: Avviso 8 E, Unione Pubblicità Italiana. Piacenza. 5477 P

MACCHINA scrivere americana, introdottissima vecchie provincie cercansi piazzisti pratici articolo Trieste provincia, ottime condizioni. Offerte «54194 P» Piccolo. 54194 P

PIAZZISTA piccola cauzione cerca rateale vestiti, confezioni. Indirizzo Piccolo. 54252 P

PIAZZISTA introdotto pasticcieri, drogherie, commestibili con referenze cercasi. Stipendio, provvigione. Scrivere «52321 P» Piccolo. 52321 P

SAPONE, L. 200 quintale. Accettansi rappresentanti, stupendio, provvigione. Domande: Fabbrica italiana candele «Tricolor», Napoli. 13124 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Ford torpedo, 4-5 posti, completamente rimessa a nuovo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 52508 Q

BICICLETTE 2 ultimo modello corsa vendonsi. Moretti, Azeglio 3. 52243 Q

BICICLETTE occasione cercansi, cambio stoffe confezioni su misura. Buon mercato. Ghega 7, secondo. 54258 Q

BICICLETTE buona occasione da corsa 450, viaggio 250. D'Azeglio 20. 52299 Q

CAMION da 2 a 2 e mezza tonnellate, in buono stato, acquistasi. Scrivere «52293 Q» Piccolo. 52293 Q

CARROZZERIA torpedo per «chassis» tipo 501 Fiat oppure Aurea Ansaldo piccola, cercasi. Offerte precise sub «Carrozzeria» Piccolo. 3000 Q

MOTO leggera, cilindrica, valvola testa vendo rara occasione. Widmer, Gatteri 29, I, dalle 12-13. 52215 Q

MOTOCARROZZETTA «Metchess», impianto elettrico Bosch, contachilometri, ottimo stato, vendesi, occasione. Cremaschi, S. Giacomo in Monte N. 20. 53606 Q

MOTOCICLETTA americana, 9-10 HP, ottimo stato, vendesi. Torrebianca 18, magazzino. 51903 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

NEGOZIO posizione bellissima, tutte comodità cedesi. Botteghino; Bramante 13. 52051 R

RAPPRESENTANTE con depositi importanti alimentari cerca collaboratore, acquisitore con piccolo capitale. Referenze, sviluppo. Scrivere «52323 R» Piccolo. 52323 R

NEGOZIO barbiere vendesi centralissimo. Enrico Toti 21, appalto. 54233 R

SOCIO disponga lire cinquemila per apparecchio nuova invenzione di recente brevettato cercasi. Scrivere «52279 R» Piccolo. 52279 R

SPECIALISTA materie commerciali, marittime, trattato affari primissime società navigazione, dovendosi trasferire Trieste o Fiume, tratterebbe combinazione grande ufficio legale, direzione navigazione, banca; referenze primo ordine. Scrivere: 16627 S, Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 5461 R

50.000 100.000 lire cercansi per sviluppare azienda fortemente redditizia. Scrivere «52089 R» Piccolo. 52989 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILE città saldo prezzo 18.000; 60 tese terreno, rende 6000 vendonsi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 54196 S

STABILE paraggi fabbrica Dreher con 5 quartieri grandi, giardino vendesi. Informazioni: Gelsi 10, III, Pellarin. 54326 S

VILLETTA nuova, vicinissimo stazione Santa Croce vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 52319 S

VILLINI al mare vicino Capodistria vende prezzi convenienti Apollonio Antonio, Capodistria. 54222 S

VILLINO sobborgo Gorizia vendesi anche rate o permutasi con possesso redditizio. Scrivere al Piccolo «54122 S». 53122 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

OPICINA cerco stanza due letti per mese luglio. Scrivere «54204 T» Piccolo. 54204 T

La moglie **GIOVANNA,** la figlia **MARGHERITA,** il fratello **ENRICO,** la sorella **LUIGIA GRULICH,** immersi nel più profondo dolore, anche a nome dei cognati, nipoti e degli altri parenti tutti, annunciano, agli amici e conoscenti, la morte del loro amatissimo

GIOVANNI STANTA
impiegato delle Ferrovie dello Stato i. p.

avvenuta nelle prime ore del mattino, dopo penose sofferenze.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 23 corrente, ad ore 16.30, partendo da Roiano-Vernielis N. 648.

Trieste, 22 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il sottoscritto partecipa a quanti conobbero

Maria Skerl nata Marzan

spirata a Fiume il 27 luglio 1923 e sepolta provvisoriamente in quel Cimitero, che le spoglie della Defunta sono state trasportate al Cimitero di S. Anna, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

La cerimonia funebre avrà luogo oggi, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella del Cimitero stesso.

Trieste, 23 maggio 1924.

GIUSEPPE RIMANICH

A PRIMIERO (Trentino), quartieri ammobiliati di 3, 4 camere, con tutti i comfort moderni, affittansi per stagione estiva. Rivolgersi: Petech, Via Udine 2, telefono 40. 51915 T

STANZA matrimoniale per villeggiatura affittasi Via Lauri 78, Muggia. 59165 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, telerie, calzature, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. 49896 U

«AMICO Fritz» Già tutto dimenticato? Perchè? Io non dimentico e aspetto sempre. 54140 U

ATTORE drammatico stabilitosi Trieste disponendo ore serali assumerebbe direzione Compagnia filodrammatica. Scrivere «52191 U» Piccolo. 52191 U

BAMBINO 10 mesi sano ,darebbesi figlio adottivo. Scrivere «54212 U» Piccolo. 54212 U

ESEDRA. Ritengo sconsigliabile raggiungerti seguito notizie private oggi avute. Non è caso allarmarsi però consigliabile prudenza. Affettuosi. 8357 U

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle del viso deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica marca «Pertinax» con risultati certi. Trovasi in vendita nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 324 U

LO Sciroppo pettorale «Pertinax» marca registrata per bambini L. 5 e per adulti L. 6 è riconosciuto per il migliore ed il più efficare rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 52275 U

MIDI. Grazie tue espressioni. Impossibile vederci per adesso. Affettuosissimi, tuo Mario. 54112 U

RICCA signora cerca signore non povero, ottima posizione sociale, età 50-65, scopo matrimonio. Scrivere «54142 U» Piccolo. 54142 U

SIGNORINA trentaduenne, sola, colta, sana, ottima massaia, costumi illibati, disponente corredo e grande quartiere signorile ammobiliato, centro, sposerebbe possibilmente medico, professore lingue, offrendogli affetti morali, nonchè scuola bene avviata. Riflettesi soltanto risposte inanonime. Scrivere «52195 U» Piccolo. 52195 U

Maurizio Level 21

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

De Crucy esclamò con un sussulto:

— Hogg!

— In persona! Te l'avevo ben detto che ci saremmo ritrovati; e tu che non volevi credere! Pensa quante noie ti saresti risparmiato se mi avessi ascoltato!... Ma, parliamo anzitutto della ragione che ti ha condotto qui. Tu sei troppo focoso, camerata, e se non fosse stato per la stima che io ho di te, quel tuo disgraziato gesto avrebbe potuto avere conseguenze disastrose per te e pel tuo compagno. Che t'aveva fatto, infine, quel povero diavolo? Vedendoti tanto eccitato ha voluto impedirti di...

— Accoppare un brigante...

— Un brigante?... quale brigante?... Spiegati. Ce ne sono tanti nella nostra città, che indicare un uomo con quel nome soltanto è insufficiente...

— Vedo — sogghignò de Crucy — che per quanto la tua polizia ti serva bene, commette anch'essa degli sbagli, come quella delle persone oneste.

— La mia polizia ha commesso uno sbaglio? Che mi racconti?...

— Eppure è così. Per quanto la sorveglianza che esercitate intorno alla vostra città sia stretta e vigile, si vede ch'essa non basta, se un uomo che ti ha derubato, ingannato, raggirato, come l'ha fatto con me, ha trovato il modo di entrarvi. Kanab è qui.

Invece dell'esplosione di collera ch'egli s'aspettava, Hogg scoppiò in una franca risata:

— Ma lo so da un pezzo, caspita!

— Davvero? Dimentichi facilmente, allora...

— E tu ricordi troppo.

— Certo, e soprattutto non sono avvezzo a dimenticare le ingiurie...

— E dove sarebbe l'ingiuria fattami da quel povero Kanab? Egli non ha fatto che eseguire i miei ordini da buon servitore leale ed ubbidiente. Io credevo che anche tu l'avessi indovinato... E' partito per eseguire un mio piano. Ti dirò: ci tenevo ad averti con me, e per riuscirvi ho tentato tutti i mezzi... ma inutilmente. Ammetto che avrei potuto legarti come un sacco sopra una slitta... ma ho preferito adoperar l'astuzia, e prevedendo che, innamorato come eri della piccina, tu non avresti esitato a inseguirla s'ella avesse tentato di sfuggirti, ho simulato un ratto... E non ho sbagliato, come tu stesso sai... In questo modo, e senza che tu ne dubitassi, abbiamo fatto la strada vicinissimi gli uni agli altri. Per ciò che riguarda Kanab, tu e il tuo compagno, non gli siete mai stati lontani più di quattro chilometri.

De Crucy rimase come fulminato, ma Hogg battendogli una mano sulla spalla lo incoraggiò:

— Credi, che val meglio così: noi due insieme potremo fare grandi cose. Quando si possiede un vigore e un'audacia come te... Resta, dunque con noi!... La vita che conduciamo qui è abbastanza piacevole: non devi giudicare dai primi giorni, in cui non ci si sente a posto... Ma lascia passare qualche giorno e sarai tu stesso che non vorrai più lasciarci. E poi, chi lo sa?... Il cuore delle donne è così volubile! Tatiana finirà certamente per lasciarsi conquistare dal tuo amore!

De Crucy sorrise con disgusto:

— Succedere a Kanab? Grazie tante!

— Succedere a Kanab? — rispose Hogg con l'espressione della più grande sorpresa.

— Che cosa vuoi dire?...

— Ch'egli l'ama, e Tatiana lo ama, perbacco! — esclamò de Crucy.

— Ma che ti sogni? Se ti ripeto ch'egli l'ha rapita soltanto per ubbidire ai miei ordini!

— So quel che dico e so quel che so. Una volta di più quelle due birbe hanno fatto comodamente il gioco loro, facendoti credere di fare il tuo. I tuoi ordini? Ma non farmi ridere! E' anche per eseguire i tuoi ordini che il Meticcio copre la sua amante di gioielli? E sono i tuoi ordini che hanno saputo trasformare quel lupo selvaggio in un docile cane accovacciato ai suoi piedi? Sei tu che hai consigliato a Tatiana i suoi gesti di tenerezza e i suoi sguardi d'amore. Bisogna proprio ch'io mi convinca che sei meno furbo di quanto credevo, a meno che l'amore abbia fatto diventare anche te sciocco e cieco!

* * *

Hogg non apparve affatto impressionato dalla veemente apostrofe del suo interlocutore; tuttavia, abbandonando il tono gioviale con cui aveva parlato durante tutto il colloquio, riprese gravemente, e quasi pesando ogni parola:

(Continua)

il PROTON

torna realmente utile a quanti sono deboli di costituzione, a coloro che si sentono eccessivamente affaticati, ai convalescenti.

QUI sotto riportiamo alcuni certificati di cure eseguite col PROTON. I certificati sono garantiti spontanei ed autentici. Essi espongono i risultati che si sono ottenuti col PROTON. * Noi non promettiamo guarigioni miracolose. Lasciamo al lettore l'esame delle seguenti lettere. Se egli si trovasse nelle condizioni in cui si trovavano gli autori delle lettere, egli potrà, seguendo la medesima cura, ottenere i medesimi risultati.

ANEMIA

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Non posso fare a meno d'inviarLe un fervido ringraziamento per la pronta guarigione ottenuta mediante il "Proton".

Da lungo tempo soffrivo di un'ostinata anemia, che mi rendeva l'esistenza un martirio.

Provai molte cure invano. Nessuna mi restituiva la salute. Finalmente, avendo letto un avviso sul giornale, comprai una boccetta di Proton.

Dopo due mesi di cura, posso dichiararmi completamente guarita.

Io La autorizzo a pubblicare questo mio scritto, affinchè altri sofferenti possano seguire il mio esempio.

La mia riconoscenza non avrà mai fine.

FOSCARI FOSCA - VILLA FONTANA (Bologna), Casello N. 8.

ANEMIA CEREBRALE

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Debbo, per riconoscenza, attestarle tutta la mia gratitudine. Colpito da grave anemia cerebrale, dopo inutili e costose cure, mi decisi di ricorrere all'ormai famoso "Proton".

I risultati ottenuti furono semplicemente meravigliosi.

Grazie, egregio Dottore, a Lei la mia gratitudine.

Con stima La riverisco.

CAMPOLMI PIETRO - FIRENZE, Via S. Frediano, 23.

DEBOLEZZA NELLA VECCHIAIA

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Mia madre era affetta da forte anemia, esaurimento nervoso e debolezza generale.

Soffriva spesso di mal di capo, era spossata, senza forze e senza appetito. Inoltre soffriva di disturbi di stomaco.

Il "Proton" ha dato risultati magnifici. Mia madre non soffre più di tutti quei suaccennati disturbi. Il Proton ha saputo infondere nelle sue vene e nel suo sangue un vigore nuovo ed energia quasi giovanile, come da molto tempo non si riscontrava in mia madre.

Insomma, egregio signor Dottore, essa è semplicemente ringiovanita.

Potrà aver limiti la mia riconoscenza?

Abbiate, Ill.mo Dottor Rocchietta, l'espressione del mio più profondo ringraziamento e della mia eterna gratitudine.

Suo obbligatissimo

LAZZARO FERRUCCIO - PADOVA, Via Cappelli, 19-A.

CONVALESCENZA

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

In seguito ad una infezione intestinale che mi costrinse a letto per circa tre mesi, ho fatto la cura completa del "Proton", ed ora, grazie al Suo ottimo ricostituente, mi ritrovo in perfetta salute.

Mi sento quindi in dovere di testimoniarLe tutta la mia profonda riconoscenza, e di affermarLe che sarà mio dovere di far noto a tutti i conoscenti ed amici la sicura, pronta ed infallibile efficacia del Proton.

Con la massima stima, suo dev.mo.

UGO ALESSIO - TORINO, Corso San Maurizio, 71.

ESAURIMENTO NERVOSO

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Mi faccio un dovere di comunicarLe che il "Proton" è il vero ristoratore dei nervi. Io soffrivo da più anni di nervoso ed, ultimamente, anche di debolezza generale fisica e mentale.

Il Proton mi ha completamente ristabilito, ridonandomi, quasi spontaneamente, quell'energia che mi mancava da alcuni anni, rinvigorendomi le facoltà mentali, e facendo scomparire come per incanto ogni sintomo di debolezza.

Le sarò sempre grato per la Sua invenzione e non mancherò di fare propaganda per il Suo prodotto con tutti quelli che soffrono di simili mali.

Distintamente saluto.

AD. LARGHI - CASABLANCA (Marocco), Rue Nancy, 41.

NEVRALGIA CAUSATA DA ESAURIMENTO NERVOSO

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Sfinita, esausta per tanti anni d'insegnamento nelle scuole di campagna, chiesi, ma non ottenni, un rinnovellarsi delle mie forze dai numerosi ricostituenti provati.

Il solo benefico "Proton" mi risuscitò, mi diede novello vigore, mi fece sparire quei tremendi dolori di capo, causati dall'esaurimento nervoso prodotto da un eccessivo lavoro scolastico.

Ora, dopo la cura di parecchi mesi, ho ripreso l'insegnamento in piena vigoria di forze fisiche e morali. Si, anche morali, perchè, ammalato il corpo, lo spirito pure se ne risente.

Con infiniti ringraziamenti e ossequii, dev.ma

ORSOLINA CORRÀ-FRANCESCONI - BORGO-FELTRE

DEPERIMENTO

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Dopo i sorprendenti risultati prodotti dalla cura del "Proton" che ho somministrato a mia moglie in un forte deperimento conseguente ad una malattia di tifo, sento imperioso il dovere di rivolgere i miei ringraziamenti all'inventore di tanto prodigioso farmaco.

Grazie solamente al Proton oggi la mia moglie è completamente ristabilita. Continuo a somministrarglielo ancora oggi per meglio mantenerla.

Ossequii. Suo devotissimo.

MORANDI MICHELE - Sott'Uff. Semaforista, ISOLA GIGLIO (Grosseto)

ASMA

A PARTE CASI DI ASMA, CHE SONO IL PRODOTTO DI ANAFILASSI PER SOSTANZE ALIMENTARI CHE OCCORRE EVITARE, ED ALTRI CHE SONO ESPRESSIONE DI TUBERCOLOSI LATENTE, VI SONO SEMPRE QUELLI CHE DIPENDONO DA UN ERETISMO NERVOSO, CHE LA CURA DEL PROTON VIENE A CORREGGERE CON SCOMPARSA DEGLI ACCESSI E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI GENERALI.

IL CASO DELLA SIGNORINA GIUSEPPINA GRANDI, QUI SOTTO RIPORTATO, NE È UNA PROVA EVIDENTE

SIG. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

Da due mesi circa faccio la cura del "Proton", e Le posso garantire che ne sento già l'efficacia sul mio organismo.

Da un po' di tempo non potevo darmi pace, perchè, solo diciassettenne, soffrivo di asma e, di conseguenza, non potevo dormire, non avevo affatto appetito ed ero sempre melanconica.

Mi fu consigliata la cura del "Proton". Io non volevo dare ascolto ai consigli delle mie colleghe, perchè tante cure già praticate non mi avevano giovato a nulla. Dietro insistenze, acconsentii a provarla, ed ora me ne trovo sinceramente contenta. Grazie al Proton l'appetito non mi manca, la malinconia è scomparsa, e l'asma è quasi vinta.

La ringrazio, e Le assicuro che non abbandonerò il Proton che a cura finita.

Coi sensi della più alta stima e gratitudine, Le porgo distinti ossequii, dev.ma

GIUSEPPINA GRANDI - MILANO (23), Via G. Meda, 13.

IL PROTON è un liquore limpido, gradevole, e facilmente digeribile. Mentre possiede grande efficacia medicinale, il suo uso non apporta alcun inconveniente. * Esso si trova in tutte le farmacie d'Italia e nelle principali dell'Estero. * In Italia costa Sette Lire la boccetta. Questo prezzo così popolare, è possibile solamente grazie al grande consumo di PROTON che il pubblico fa. * Sei boccette di PROTON (cura che in generale è sufficiente), si possono avere, franche d'imballo e di porto, in Italia, mediante l'invio anticipato di L. 49. * Per l'Estero aggiungere l'importo di un pacco postale. * Ad ogni boccetta è unita la relativa facile istruzione. * Ogni possibile e sincero aiuto è da noi dato alle persone bisognose di PROTON. * Un illustre medico è a loro disposizione per fornire gli schiarimenti di cui esse abbisognassero. * Un campioncino gratuito di PROTON e l'opuscolo "La cura della debolezza generale", sono spediti gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

26